

Periodico in distribuzione gratuita ai soci dell'AVIS di Bologna e provincia.
Registrazione Tribunale di Bologna 17-10-1962 n. 3011.
Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2 DCB Bologna
In caso di mancata consegna inviare ad Ufficio BOLOGNA C.M.P. per la restituzione
al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.
Stampato su carta ecologica.
Contiene I.P.



**IL TUO 5 PER MILLE DELL'IRPEF A FAVORE
DELL'AVIS PROVINCIALE DI BOLOGNA
PER LA COSTRUZIONE DELLA
CASA DEI DONATORI DI SANGUE**

In questo numero l'inserito staccabile "Occhio al fungo"

2

Anno 45
Numero 2
Aprile 2006

Legge 23 dicembre n. 266. Art. 1, comma 337 - Domanda per il 5 per mille

Per l'anno finanziario 2006, ed a titolo iniziale e sperimentale, fermo quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, una quota pari al 5 per mille dell'imposta stessa è destinata in base alla scelta del contribuente alle seguenti finalità:

- a) sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali previsti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- b) finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;
- c) finanziamento della ricerca sanitaria;
- d) attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.

FAC-SIMILE PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Scrivere i propri dati anagrafici

CONTRIBUENTE	CODICE FISCALE (obbligatorio)		
DATI ANAGRAFICI	COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)		SESSO (M o F)
	DATA DI NASCITA (GIORNO / MESE / ANNO)	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p style="font-size: small;">Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni</p> <p>FIRMA <i>Mario Rossi</i></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 01021530371</p>	<p style="font-size: small;">Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p style="font-size: small;">Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p style="font-size: small;">Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente</p> <p>FIRMA _____</p>

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Scrivere i propri dati anagrafici

Firmare la scelta e indicare il Codice Fiscale dell'A.V.I.S. Prov.le di Bologna

CUD
2006

SCHEDA PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

RISERVATA AI CONTRIBUENTI ESCHERATI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

SOSTRIBUTO D'IMPOSTA	CODICE FISCALE (obbligatorio)		
CONTRIBUENTE	CODICE FISCALE (obbligatorio)		
	COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)		SESSO (M o F)
	DATA DI NASCITA (GIORNO / MESE / ANNO)	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p style="font-size: small;">Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni</p> <p>FIRMA <i>Mario Rossi</i></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 01021530371</p>	<p style="font-size: small;">Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p style="font-size: small;">Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p style="font-size: small;">Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente</p> <p>FIRMA _____</p>

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE: Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto, ovvero non intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi (Mod. Semplicemente 730 o UNICO - Persone fisiche).

FIRMA _____



SOMMARIO

2 5 X 1000

3 Editoriale

- Il 5 per mille a favore dell'Avis Provinciale di Bologna

4 AVIS Regione

- In crescita col gioco di squadra
- Insieme si può, insieme è meglio

6 AVIS Nazionale

- 70^a Assemblea nazionale
- Errata corrige

7 AVIS Provinciale

- Assemblea annuale dell'Avis Provinciale
- Un dono a chi dona
- La nostra risorsa: i soci e le donazioni

13 Giovani

- Obiettivo: Comunicare
- Due giorni ... "privati?!"

13 Formazione

- Conoscere il sangue

16 Servizio trasfusionale

- Centro mobile
- Modulo di accettazione e consenso alla donazione
- Sistema sangue italiano, un buon esempio per l'Europa

20 La parola al medico

- Menopausa: una rete di servizi dedicati alle donne
- Il trapianto di cuore a Bologna

20 Condividere

- Teatro per Avis

22 Cronaca dal territorio

- Avis in crescendo
- Avis Pieve in piazza con la gente
- A primavera, sbocciano anche le idee
- Monterenzio, 26 febbraio 2006
- Avis Comunale Monte S. Pietro
- L'unione fa la ... festa!
- Istantanee – Porto

26 Gruppi AVIS

- Assolutamente noi
- Istantanee – Savigno

27 Le parole dei lettori

- Nostalgia di tempi andati?
- E-mail e fax di lettori donatori
- Risposte

30 AgendAvis

32 "Avis in Festa"

Inserito centrale "Occhio al fungo"

Di questa edizione vengono stampate n° 63.963 copie, di cui 62.463 destinate alla spedizione postale.

Il 5 per mille a favore dell'Avis Provinciale di Bologna

Parte il progetto per la realizzazione della "Casa dei Donatori di Sangue"

Dario Bresciani

Sul numero precedente del nostro Notiziario ci eravamo lasciati con un auspicio: poter iniziare nel corso di questo anno i lavori per la costruzione della "Casa dei Donatori di Sangue". Ebbene, quello che sembrava essere un sogno nato alcune decine di anni fa, oggi si sta materializzando.

L'Avis Provinciale di Bologna vuole realizzare questo progetto affinché i donatori di sangue possano avere una "propria casa".

Per la "Casa dei Donatori di Sangue", è stato individuato un appezzamento di terreno all'interno dell'area denominata "Prati di Caprara", di fronte all'attuale sede di Via Emilia Ponente; prevede la realizzazione del centro di raccolta sangue e di spazi per la gestione delle attività associative, uffici, sale per riunioni e locali a disposizione dei diversi gruppi hobbistici e sportivi collegati alla nostra Associazione. Sarà una "casa" costruita nel pieno rispetto dell'ambiente, infatti, saranno utilizzati materiali ecocompatibili e installati pannelli solari che produrranno energia elettrica pulita, che verrà utilizzata per il funzionamento di apparecchiature e illuminazione.

Finalmente possiamo ragionare su cose concrete: è stata individuata l'area su cui dovrà sorgere la "nostra casa" ed è stata realizzata una prima bozza dalla quale sarà in seguito sviluppato il progetto esecutivo della

struttura. Nel frattempo si stanno intensificando gli incontri con il Comune di Bologna per definire la concessione del terreno. Ovviamente occorrono le risorse economiche per poter realizzare il nostro sogno e, oltre al ruolo importante che ricopre la Cooperativa dei Donatori di Sangue, da poco trasformata in Cooperativa sociale di classe A – ONLUS, si stanno intrattenendo rapporti con le Fondazioni al fine di ottenere un contributo al finanziamento dell'opera. Tutto questo però non sarà sufficiente, perciò è stato deciso di chiedere il contributo di tutti i donatori e di chi crede nel nostro progetto. La Legge finanziaria 2006 prevede che quest'anno, a titolo iniziale e sperimentale, oltre all'8 per mille, il contribuente può destinare anche il 5 per mille dell'Irpef a favore delle associazioni che operano nel volontariato, e l'Avis Provinciale di Bologna è una di queste. Sul modello CUD 2006 e sui modelli per la dichiarazione dei redditi (mod. 730 e mod. Unico) il contribuente troverà un'apposita sezione predisposta a tale scopo, come riportato nella pagina qui accanto.

Il contributo del 5 per mille è aggiuntivo all'ormai consueto 8 per mille, e non comporta nessun aggravio per il contribuente.

Un grazie anticipato a tutti coloro che vorranno contribuire alla realizzazione della "Casa dei Donatori di Sangue".

AVIS Notizie Bologna e provincia

Editrice: Avis Comunale Bologna ONLUS

Direzione e redazione: Avis Provinciale e Comunale Bologna, via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna - tel. 051.388688, fax 051.6429301 - notiziario.bologna.prov@avis.it (indirizzo e-mail dedicato)

Direttore responsabile: Dario Bresciani

Comitato di redazione: Annalisa Bonvicini, Nico Bortoletto, Dario Bresciani, Monica Carli, Gianfranco Marabini, Enzo Masina, Francesco Pedrini

Progettazione grafica: Wells Bologna

Impaginazione e stampa: Futura Press Srl, via Corazza 7/8 Bologna

In crescita col gioco di squadra

Intervista al presidente regionale

Sabrina Caliano, Ufficio stampa Avis Regionale Emilia-Romagna

L'anno 2005 è stato caratterizzato da forti cambiamenti e da risultati positivi per la realtà associativa nella nostra Regione: il rinnovo delle cariche sociali, l'introduzione di decreti legge europei che regolano la trasfusione, l'aumento dei donatori. «Nel mese di maggio l'Avis ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali regionali e da subito il nuovo Consiglio direttivo si è messo al lavoro per portare a termine una serie di obiettivi».

Presidente Antonio Ragazzi, quali sono i principali risultati raggiunti nel 2005?

«Per quanto riguarda il funzionamento del nuovo organismo è aumentata la collegialità nell'ambito delle scelte e delle decisioni non solo all'interno del Consiglio direttivo regionale, ma anche con le singole Avis Comunali e Provinciali. Insieme al miglioramento interno all'Associazione si sono consolidati anche i rapporti con le istituzioni dell'area sanità: quattro esponenti del nostro Consiglio regionale sono direttamente coinvolti nel Comitato per la programmazione delle attività trasfusionali».

Qual è stato l'andamento delle donazioni?

«Sono aumentati sia i donatori che le donazioni: 1,7% è l'incremento della raccolta di sangue intero, che corrisponde a 3.700 unità di sangue in più rispetto al 2004. In totale il sangue raccolto è stimato intorno alle 266.797 unità con una riduzione significativa delle unità scartate per motivi sanitari. Ciò ha consentito di raggiungere l'autosufficienza a livello regionale».

È aumentato il consumo del sangue?

«Nonostante siano aumentati i Centri di eccellenza, i consumi sono aumentati con un trend leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti».

«Questa tendenza si spiega perché i comitati per il "buon uso del sangue" hanno lavorato bene, di conseguenza le strutture ospedaliere hanno migliorato l'utilizzo del sangue donato».

Il 2005 ha visto l'arrivo di una serie di decreti legge. Che impatto hanno avuto sull'Associazione?

«Ci siamo concentrati sull'interpretazione e sulla corretta applicazione delle leggi, trascurando alcuni aspetti della realtà associativa. Ma non potevamo fare altrimenti, questi decreti danno ulteriori garanzie al servizio trasfusionale. Siamo partiti a marzo con due nuove normative in applicazione di una delibera della comunità europea. Il primo sulla modalità per la donazione del sangue e degli emocomponenti, il secondo sull'idoneità del donatore. A fine settembre ne sono usciti altri due che prevedono la ridefinizione della rintracciabilità del sangue donato e dovranno essere applicati entro settembre 2006. Infine è stata varata la legge 27 ottobre 2005 n. 219 sul sistema trasfusionale in Italia, che aspettavamo da oltre dieci anni».

Dunque, un grande impegno anche per il 2006?

«Dobbiamo metterci in regola con tutte queste norme, istruire il personale sulle modalità di raccolta del sangue, sui controlli, rendere il donatore consapevole degli atti che compie. La sicurezza del sangue raccolto, la tutela del donatore e quella del ricevente rappresentano delle priorità nei nostri obiettivi di lavoro. Nello stesso tempo dobbiamo continuare a svolgere le attività associative: dare seguito alle modifiche statutarie che coinvolgono ogni struttura - Comunale, Provinciale, Regionale - confermare il risultato ottenuto nel 2005 e puntare sull'aumento dei donatori più che delle do-

nazioni per garantire l'autosufficienza di sangue e plasma sia all'interno della nostra regione che fuori. E ancora grande cura nella formazione dei nostri quadri dirigenti e nel continuare l'attività di sensibilizzazione alla donazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Inoltre, vogliamo migliorare la visibilità dell'Associazione all'esterno e la comunicazione verso i nostri associati. Abbiamo la necessità che i soci comprendano e ci appoggino nelle scelte future che faremo. Per questo il Consiglio Regionale ha deliberato l'attivazione di un ufficio stampa».

Un bel lavoro di squadra

«Sì, sono obiettivi che ci impegnano molto e per raggiungerli contiamo sulla disponibilità di tutti i dirigenti a mettersi in gioco, a dialogare e a confrontarsi; la condivisione e la coesione sono gli elementi di forza che ci consentiranno di raggiungere i nostri obiettivi».

AVIS ha sintetizzato le proprie mission con alcuni slogan: nel 2004 "Almeno due donazioni all'anno", nel 2005 "Un milione di donatori". Nel 2006 ?

«Certamente l'argomento principale sarà quello della nuova legge, anche se un vero e proprio slogan non è stato ancora individuato. Ci stiamo lavorando».



35^a Assemblea Regionale Insieme si può, insieme è meglio

Sabrina Caliano, Ufficio stampa Avis Regionale Emilia-Romagna

Con queste parole il presidente regionale Antonio Ragazzi ha chiuso i lavori della 35^a Assemblea Regionale che si è tenuta sabato 1 aprile presso la Rocca di Vignola. "Insieme si può", perché grazie al lavoro svolto dall'Associazione in sinergia con le Istituzioni, le Società Scientifiche e la Simti (Società italiana medici trasfusionisti), oggi le associazioni di volontariato hanno una legge che riconosce la funzione civica e i valori solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, anonima e gratuita del sangue.

Approvata dal Parlamento lo scorso ottobre, la legge n. 219 - *Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione degli emoderivati* - è una delle poche "bipartisan" che ha avuto fra i suoi promotori anche due parlamentari dell'Emilia-Romagna, Katia Zanotti dei DS e Enzo Raisi di AN (donatori di sangue Avis del gruppo parlamentare, ndr). I due Onorevoli, invitati alla conferenza stampa di presentazione dell'assemblea regionale, hanno confermato al presidente Antonio Ragazzi l'impegno a sostenere le iniziative dell'Associazione per l'emanazione dei decreti applicativi della nuova legge.

Mantenere l'autosufficienza di sangue in Emilia-Romagna (come richiede il Piano Sangue e Plasma regionale 2005/2007), contribuire a quella nazionale ed europea, garantire la sicurezza sia dei donatori che dei riceventi anche attraverso l'adozione di un sistema di rintracciabilità delle unità di sangue, che consenta di ricostruire il percorso dal momento del prelievo alla destinazione finale, sono fra gli obiettivi della nuova disciplina delle attività trasfusionali e i principali punti su cui Avis è chiamata ad impegnarsi.

La legge 219 prevede anche la pro-



L'onorevole Enzo Raisi, Antonio Ragazzi e l'onorevole Katia Zanotti

mozione della donazione del cordone ombelicale.

«In Italia esistono 256 centri di raccolta di sangue placentare già operativi - ha detto la dottoressa Nice Gardini nel suo intervento all'assemblea - Donare il sangue del cordone ombelicale è un atto d'amore che può salvare una vita e non comporta alcun rischio né per il neonato né per la madre». Avis si adopererà anche su questo fronte iniziando un percorso di collaborazione con Adisco, Associazione donatrici italiane

cordone ombelicale, per fare cultura e informazione sulla donazione del cordone ombelicale.

«La nuova legge legittima le associazioni alla promozione della donazione, alla chiamata dei donatori e alla raccolta del sangue nelle strutture autorizzate. Ora che abbiamo la 219/05 - ha spiegato Antonio Ragazzi - comincia il nostro duplice impegno: conoscerla in tutta la sua valenza e essere attenti protagonisti per la sua corretta applicazione».

"Insieme si può", perché grazie ai

I numeri dell'Assemblea:

170 persone presenti tra delegati, osservatori e componenti del Consiglio Regionale;

153 strutture associative rappresentate (su 349 operanti in Regione).

I documenti assembleari presentati e approvati all'unanimità: relazione del Consiglio e bilanci amministrativi; rifinanziamento del Fondo regionale per le attività promozionali e la formazione che consentirà di sviluppare nuovi progetti; regolamento unico regionale, documento che completa il lungo iter di rinnovo della carta statutaria.



AVIS Regione

146.165 donatori e alle 265.897 unità di sangue raccolte nel 2005, Avis ha soddisfatto il 90 per cento del fabbisogno regionale e ha contribuito a quello nazionale.

“Insieme è meglio” anche per Stefano Liverani, responsabile dei presidi ospedalieri in Emilia-Romagna e per Paolo Zucchelli, direttore del CRCC - centro regionale di coordinamento e compensazione per i servizi trasfusionali. Entrambi intervenuti all'assemblea hanno sottolineato co-

me senza il rapporto di collaborazione con l'Associazione, che da sempre contraddistingue la nostra realtà, non si sarebbero potuti ottenere gli importanti risultati di oggi.

«Questa legge - ha detto Andrea Tieghi, presidente nazionale Avis - conferma il ruolo che il volontariato ricopre nel sistema sangue. Le associazioni e federazioni dei donatori di sangue lavoreranno con i rappresentanti del ministero e dell'Istituto superiore di sanità e con i Centri tra-

sfusionali regionali per raggiungere gli obiettivi di autosufficienza nazionale».

Un caloroso saluto hanno portato il Sindaco di Vignola Roberto Adani, e il Presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, presenti alla 35ª Assemblea Regionale Avis.

Mentre un messaggio augurale è giunto dall'Assessore regionale alle Politiche per Salute dott. Giovanni Bissoni e dall'Arcivescovo di Modena Mons. Benito Cocchi.

AVIS Nazionale

70ª Assemblea nazionale

Il Consiglio nazionale nella seduta del 18 febbraio u.s. ha deliberato, quale tema della Assemblea 2006 (in programma a Bellaria RN per il 20 e 21 maggio):

È nata la legge che fa buon sangue
Un rinnovato impegno, per il domani di tutti.

Il tema è legato alla nuova Legge sul Sistema Trasfusionale approvata nel mese di Ottobre dello scorso anno.

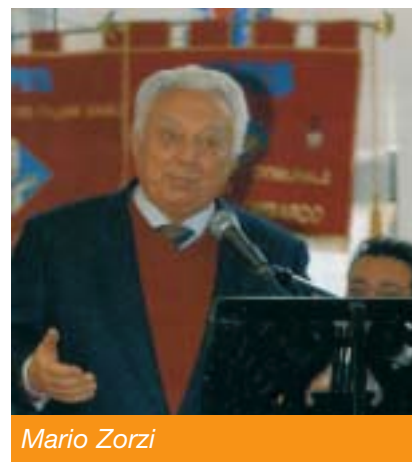
Il manifesto scelto per l'occasione sta a significare per una parte la bontà della nuova Legge, e dall'altra l'impegno di tutto il volontariato del sangue per la sua applicazione.



Mario Beltrami

ERRATA CORRIGE

Nella scorsa edizione della rivista, n. 1 gennaio 2006, a pag. 4 abbiamo commesso un errore, con la pubblicazione della foto di Mario Beltrami anziché di Mario Zorzi (entrambi già presidenti AVIS Nazionale). Per la doverosa rettifica, pubblichiamo qui a lato le immagini con i nomi correttamente abbinati.



Mario Zorzi



Assemblea annuale dell'AVIS Provinciale

Folta partecipazione dei delegati al "Palabocce" di San Giovanni in Persiceto, sede dei lavori

Comitato di redazione

“È nata la legge che fa buon sangue: un rinnovato impegno, per il domani di tutti”. Con questo slogan riferito alla legge 219 del 2005, sabato 18 marzo si è svolta l'annuale assemblea provinciale che ha visto la partecipazione dei delegati delle Avis Comunali della provincia di Bologna. Quest'anno è stata scelta come sede dei lavori San Giovanni in Persiceto, uno dei più grossi Comuni della provincia. Graditi ospiti sono stati Paola Marani, Sindaco di San Giovanni in Persiceto, accompagnata dal consi-

Segue a pag. 8



UN DONO A CHI DONA

La storia dell'AVIS racconta di un dono disinteressato, protratto nel tempo, da parte di generazioni di volontari che negli anni si sono alternate con un unico nobile obiettivo: offrire un contributo concreto e speranza a chi in un momento particolare e difficile aveva biso-

gno di sangue per continuare a vivere. Donare a uno sconosciuto che non potrà mai dirti grazie è un gesto importante sul quale, presi dalle necessità del quotidiano e dalla volontà di aumentare la nostra presenza nella società, raramente ci soffermiamo a riflettere, forse anche per

una forma di legittimo pudore verso ciò che facciamo, e sicuramente perché non è abitudine dell'AVIS indulgere in forme di auto-celebrazione.

Resta il fatto che ogni anno, nella nostra provincia, raccogliamo oltre 56.000 donazioni di sangue e chi si adopera in questo dovere sociale, di cui si parla davvero troppo poco, merita un grazie speciale. Proprio con questo

obiettivo abbiamo ritenuto utile dare vita ad una forma di collaborazione con l'ipermercato **E.Leclerc-Conad** di Via Larga 10 a Bologna, che consenta di articolare un vantaggio concreto verso tutti i nostri donatori.

“Un dono a chi dona” consentirà di ricevere, ad ogni donazione effettuata, un buono sconto del 10% sulla spesa presso il punto vendita, permettendo in questo modo, a chi ne vorrà fare uso, di raggranellare un risparmio consistente.

Questa iniziativa, già sperimentata con successo dall'Avis di Modena l'anno scorso e ripetuta quest'anno, sarà attiva da aprile a dicembre e i donatori avranno la possibilità di spendere i buoni sconto ricevuti fino a tutto gennaio 2007.

La frase “Un dono a chi dona” ci pare che racchiuda in sé lo spirito e le motivazioni di una iniziativa che intende premiare i donatori, affermando il concetto che i comportamenti positivi meritano di essere riconosciuti anche attraverso gesti e atti concreti.



Stefano Cavagna (a sinistra), direttore dell'ipermercato E.Leclerc-Conad di Bologna, insieme al presidente Avis Provinciale Gianfranco Marabini

gliere delegato per l'Associazione, Renato Mazzuca e Giuliano Barigazzi, Assessore provinciale alla Sanità.

L'assemblea è stata aperta dal Presidente dell'Avis Provinciale Gianfranco Marabini, che ha illustrato la relazione del Consiglio direttivo, nella quale sono stati affrontati importanti temi come quello sull'andamento delle donazioni.

Marabini ha evidenziato che già nei primi mesi del 2005 si era riscontrata una notevole riduzione delle donazioni: infatti, il primo trimestre ha registrato un decremento di 553 donazioni presso il centro di raccolta di via Emilia Ponente 56, decremento leggermente mitigato, nel totale, da alcune compensazioni positive avvenute negli altri punti di raccolta.

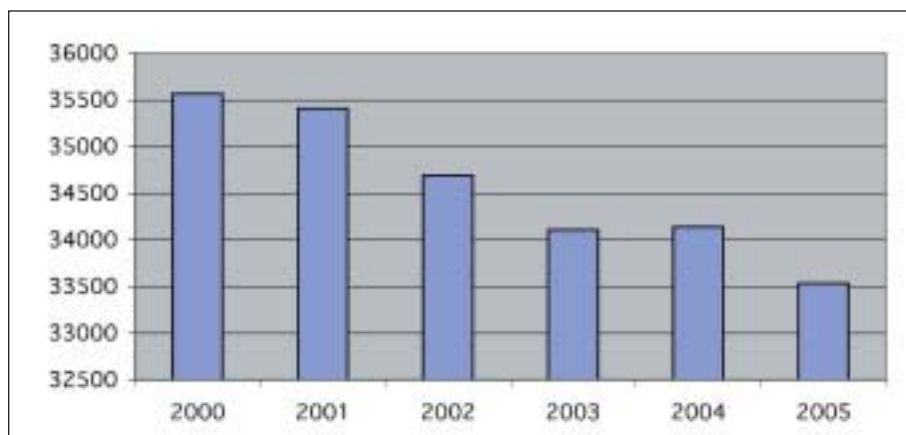
Con ogni probabilità questa brusca riduzione è stata causata da fattori climatici e/o di salute avversi, particolarmente incentrati su Bologna, poiché, anche se nel corso dell'anno non c'è stata un'inversione di tendenza, c'è sicuramente una frenata nel calo delle donazioni, cosicché al 31 dicembre in detta struttura si registrava una riduzione di 604 donazioni, pari all'1,77% in meno rispetto al 2004; contemporaneamente il Centro Mobile ha avuto un incremento di 71 donazioni, pari all'1,05%, il Centro presso l'Ospedale Bellaria di 86 donazioni, pari al 2,97%, e quello di Imola di 767 donazioni, pari al 6,26%; complessivamente vi è stato un incremento di 320 donazioni, pari allo 0,56%.

Marabini ha poi proseguito affermando che il dato, anche se discreto, non ci può soddisfare, poiché non solo è inferiore alla media regionale, che risulta essere dell'1,39%, ma molto lontano dai brillanti risultati di Ferrara, +5,81%, Cesena, + 4,43%, Reggio Emilia, + 3,34, solo per citare alcuni esempi. Il calo delle donazioni nel 2005, presso il Centro di Via Emilia Ponente, non è comunque un caso isolato, se si esclude un lieve incremento del 2004 rispetto al 2003 di sole 31 donazioni, è purtroppo una tendenza che dura ormai da diversi anni:

vedi Tab. e Grafico 1

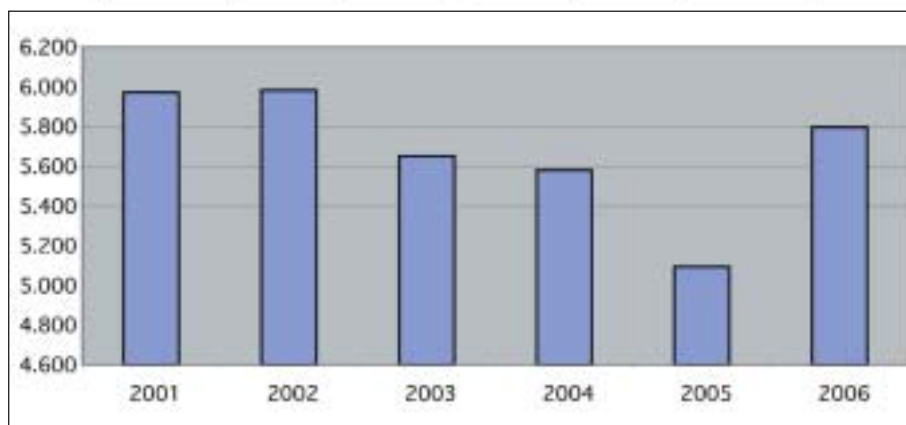
Tab. e Grafico 1

Donazioni effettuate presso il Centro di raccolta di Via Emilia						
Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Donazioni	35570	35412	34694	34107	34138	33534



Tab. e Grafico 2

Donazioni effettuate presso il Centro di Raccolta di Via Emilia						
1 bimestre	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Donazioni	5.969	5.981	5.652	5.579	5.093	5.795



Per poter capire e, quindi risolvere il problema, ci si è mossi su tre direzioni:

- 1) Incontro con tutto il personale che opera nel processo della raccolta: medico, para-medico, amministrativo;
- 2) Avvio di due indagini conoscitive: una rivolta ai donatori attivi per comprendere il grado di soddisfazione dei servizi resi nel processo donazionale, ed una rivolta ai donatori che hanno abban-

donato senza un motivo plausibile, per comprendere le motivazioni che li hanno portati a cessare l'attività di donatore;

- 3) Mettere a disposizione le pagine del nostro notiziario per dare voce ai donatori che hanno qualche cosa da dire, sia in negativo che in positivo.

Proseguendo nell'analisi vengono presentati di seguito i dati riferiti ai primi mesi del 2006:

vedi Tab. e Grafico 2

Tab. 3

Punti di raccolta - Raffronto prelievi 2005/2006
(Sangue intero e plasma)

	Via Emilia Ponente			Centro Mobile			Bellaria - S.Orsola Fuori Prov.			Imola			Totali		
	2005	2006	Diff.	2005	2006	Diff.	2005	2006	Diff.	2005	2006	Diff.	2005	2006	Diff.
Gennaio	2766	3124	358	540	600	60	244	8	-236	1059	1133	74	4609	4865	256
Febbraio	2327	2671	344	488	557	69	197	326	129	900	1019	119	3912	4573	661
	5093	5795	702	1028	1157	129	441	334	-107	1959	2152	193	8521	9438	917
	13,78%			12,55%			-24,26%			9,85%			10,76%		

Il 2006 si apre con una serie di dati estremamente positivi, in particolare quelli del Centro di Via Emilia Ponente, che ci riportano poco sotto i risultati del 2002. A differenza degli anni scorsi, ciò ci fa guardare al futuro con maggiore fiducia; infatti, nei primi due mesi si è registrato un incremento di 702 donazioni, corrispondente al 13,78%, in linea con il numero di donazioni effettuate presso gli altri punti di raccolta, con esclusione del Centro dell'Ospedale Bellaria, giacché è stato chiuso a seguito di lavori, per tutto il mese di gennaio. Ciò nonostante già nel mese di febbraio il Bellaria ha registrato un incremento di 129 donazioni, che in parte può essere determinato da un recupero del mese di gennaio, mentre in parte potrebbe essere una quota dell'incremento generale registrato ovunque.

vedi Tab 3

Dal quadro generale emergono dati molto buoni che sicuramente sono soddisfacenti ma non devono però farci demordere dall'intraprendere tutte quelle azioni che si ricordavano più sopra, al fine di stabilizzare i risultati.

Proseguendo nella relazione, Marabini ha affermato che l'Avis è disposta ad avviare un tavolo di confronto con l'A-Usl per gestire con proprio personale l'accettazione dei donatori, la registrazione degli aspiranti nuovi donatori, la raccolta dei dati anagrafici, la prenotazione della plasmateresi e le informazioni associative. Questo per offrire una maggiore attenzione al donatore durante il "percorso della donazione" e quindi rafforzare la presenza dell'Associazione.

Marabini ha poi illustrato il progetto della "Casa dei Donatori di Sangue", ripercorrendo alcune tappe della storia dell'Avis Provinciale: nel 1956 ebbe la sua prima sede in una palazzina di Via Vizzani a Bologna, una sede degna per gli allora 3.300 soci, e dopo solo due anni dovette trasferirsi nei locali di Via Boldrini dove è rimasta fino alla fine del 1994, per trovare l'attuale sistemazione prendendo in affitto i locali di Via Emilia Ponente.

Pensare ad una sede propria possibilmente vicina all'Ospedale Maggiore: questo è il percorso che abbiamo iniziato ad intraprendere e che ci auguriamo di realizzare nei prossimi anni, possibilmente entro questo mandato. A luglio dello scorso anno abbiamo richiesto al Sindaco di Bologna Sergio Cofferati la disponibilità di un appezzamen-

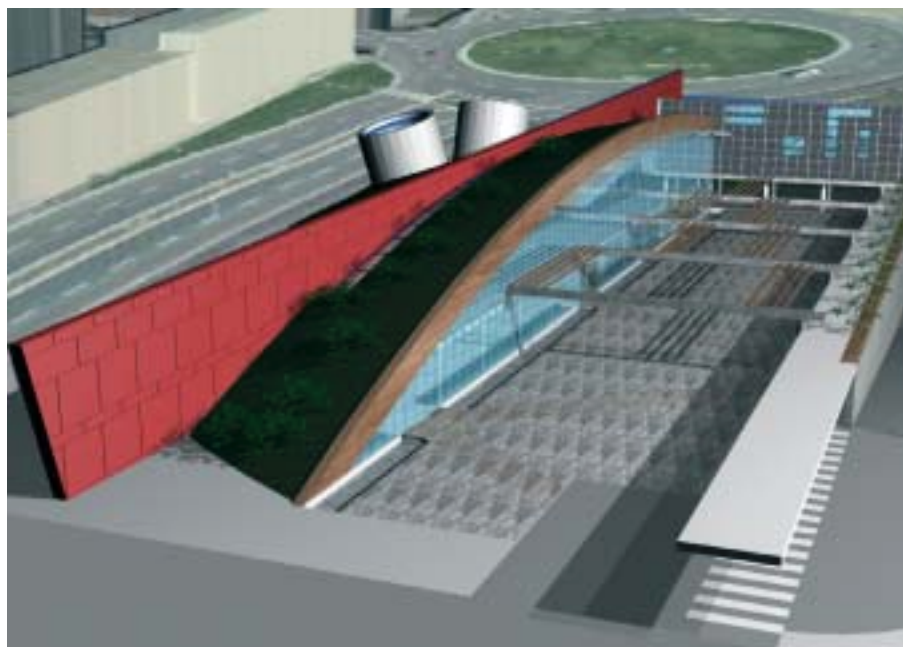
to di terreno ubicato tra il parcheggio Prati di Caprara e la grande rotonda di svincolo.

Il Sindaco ha incaricato l'Assessore alla Sanità Giuseppe Paruolo, con il quale abbiamo avviato un intenso e proficuo lavoro per la realizzazione dell'obiettivo.

Contemporaneamente abbiamo incaricato l'arch. Mario Serantoni, un amico dell'Avis, il quale gratuitamente ci ha proposto un progetto che, anche a seguito delle indicazioni che avevamo dato, fin dall'inizio ha avuto la nostra approvazione, poiché oltre che bello è anche confacente al prestigio dell'Avis di Bologna.

Forse con un pizzico d'azzardo, abbiamo cercato fin da subito i contatti con le Fondazioni bancarie della provincia di Bologna per un cospicuo sostegno economico, culmi-

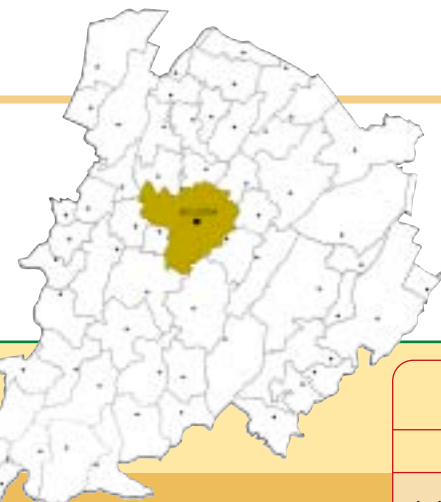
Segue a pag. 12



La nostra risorsa: i soci e le donazioni

	2004					2005				
	soci		donazioni			soci		donazioni		
	totale	di cui nuovi	di sangue intero	di plasma	totale	totale	di cui nuovi	di sangue intero	di plasma	totale
Anzola Emilia	452	25	755	209	964	428	33	725	212	937
Argelato	323	23	529	102	631	312	31	529	107	636
Baricella	138	8	230	46	276	122	11	220	53	273
Bazzano	135	8	223	48	271	122	9	238	35	273
Bentivoglio	184	14	309	37	346	172	10	269	41	310
Bologna compresi "F.P." (#)	8.746	749	13.267	2.959	16.226	7.834	674	12.792	2.910	15.702
Borgo Tossignano	151	21	317	12	329	160	12	350	11	361
Budrio	494	46	890	68	958	499	40	907	77	984
Calderara di Reno	535	36	962	202	1.164	519	24	930	198	1128
Camugnano	76	12	156	10	166	71	3	143	8	151
Casalecchio di Reno	1.123	88	1.918	350	2.268	1.063	86	1.938	346	2.284
Casalfiumanese	143	15	322	3	325	160	13	354	6	360
Castel d'Aiano	87	4	88	29	117	91	13	137	29	166
Castel del Rio	63	4	111	4	115	73	7	122	2	124
Castel Guelfo	140	19	249	21	270	153	14	300	19	319
Castello d'Argile	85	5	130	38	168	84	5	142	39	181
Castello di Serravalle	82	2	129	41	170	81	4	121	38	159
Castel Maggiore	820	66	1.293	251	1.544	797	68	1.370	209	1.579
Castel S.Pietro Terme	826	67	1.523	130	1.653	844	55	1.605	94	1.699
Castenaso	558	37	857	118	975	503	35	868	122	990
Castiglione dei Pepoli	165	13	257	25	282	146	7	275	25	300
Crespellano	258	25	424	70	494	260	24	445	62	507
Crevalcore	226	21	393	53	446	225	23	437	67	504
Dozza	253	24	542	15	557	276	33	561	16	577
Fontanelice	91	9	182	14	196	107	6	196	5	201
Gaggio Montano	129	8	213	39	252	116	6	224	34	258
Galliera	123	11	195	33	228	110	4	187	30	217
Granarolo Emilia	306	17	505	85	590	298	21	514	91	605
Grizzana Morandi	89	4	160	13	173	89	10	154	13	167
Imola	4.115	185	8.140	404	8.544	4.245	273	8.547	425	8.972
Lizzano in Belvedere	83	7	140	2	142	88	8	138	6	144
Loiano	113	5	195	14	209	116	13	188	10	198
Malalbergo	208	21	332	56	388	204	15	380	48	428
Marzabotto	208	14	400	65	465	195	11	354	78	432
Medicina	368	24	621	89	710	358	31	668	76	744
Minerbio	241	15	383	75	458	235	21	421	57	478
Molinella	242	17	357	36	393	226	18	373	29	402
Monghidoro	45	9	80	6	86	49	8	74	4	78
Monterenzio	134	8	245	26	271	133	7	243	29	272
Monte S.Pietro	418	31	677	171	848	391	28	659	171	830
Monteveglia	139	7	242	78	320	134	9	243	68	311





	2004					2005				
	soci		donazioni			soci		donazioni		
	totale	di cui nuovi	di sangue intero	di plasma	totale	totale	di cui nuovi	di sangue intero	di plasma	totale
Monzuno	190	11	325	101	426	176	10	321	89	410
Mordano	225	18	438	15	453	236	11	471	17	488
Ozzano Emilia	319	22	546	90	636	305	21	548	103	651
Pianoro	521	44	923	137	1.060	488	34	893	151	1.044
Pieve di Cento	73	4	135	9	144	75	11	134	10	144
Porretta Terme (*)	250	23	431	27	458	213	11	399	27	426
Sala Bolognese	318	30	516	135	651	310	26	523	115	638
S.Benedetto V. Sambro	147	12	265	12	277	134	9	248	10	258
S.Giorgio di Piano	196	20	314	32	346	184	21	311	33	344
S.Giovanni in Persiceto	621	47	1.046	193	1.239	608	59	1.087	191	1.278
S.Lazzaro di Savena	757	70	1.213	138	1.351	688	49	1.196	142	1.338
S.Matteo Decima	132	6	222	28	250	117	4	208	30	238
S.Pietro in Casale	282	25	407	146	553	278	26	415	138	553
S.Agata Bolognese	262	22	411	75	486	242	14	420	64	484
Sasso Marconi	482	31	793	142	935	443	26	735	157	892
Savigno	58	3	99	14	113	55	8	99	14	113
Vergato	212	15	351	46	397	207	26	376	81	457
Zola Predosa	683	55	1.058	235	1.293	620	39	1.106	273	1.379
TOTALI	28.843	2.182	48.434	7.622	56.056	27.468	2.128	48.831	7.545	56.376

(#) Vedere il dettaglio nella tabella che segue.

(*) L'Avis Comunale Porretta Terme comprende anche Castel di Casio e Granaglione; le donazioni effettuate nel 2005 sono così ripartite secondo il comune di appartenenza dei soci:

	sangue i.	plasma	totale
Porretta Terme	216	12	228
Castel di Casio	110	9	119
Granaglione	73	6	79

Borgo Panigale	983	82	1.597	364	1.961	866	56	1.536	358	1.894
Navile	1.742	138	2.697	644	3.341	1.540	120	2.597	659	3.256
Porto	710	70	1.045	264	1.309	677	69	1.035	225	1.260
Reno	1.124	66	1.691	435	2.126	993	76	1.695	413	2.108
S.Donato	665	38	1.021	253	1.274	561	40	978	234	1.212
S.Stefano	606	68	827	162	989	545	55	811	162	973
S.Vitale	685	77	978	208	1.186	626	46	829	183	1.012
Saragozza	757	66	1.099	247	1.346	687	72	1.036	253	1.289
Savena	1.164	108	1.900	284	2.184	1.054	97	1.825	307	2.132
TOTALI 9 QUARTIERI	8.436	713	12.855	2.861	15.716	7.549	631	12.342	2.794	15.136
«Fuori Provincia» - tesserati Avis Comun. BO dal 2005	310	36	412	98	510	285	43	450	116	566
TOTALI BOLOGNA CON F.P.	8.746	749	13.267	2.959	16.226	7.834	674	12.792	2.910	15.702



AVIS Provinciale

nati nella presentazione delle domande di assegnazione di fondi alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola. Appena avuta notizia che la Finanziaria 2006 dava la possibilità al volontariato di accedere alla quota del 5 per mille, ci siamo immediatamente registrati e abbiamo iniziato a fare campagna promozionale tra le nostre associate mediante la distribuzione di volantini.

Al termine della relazione il Presidente Marabini ha voluto ringraziare i componenti del Consiglio Provinciale e i dipendenti tutti per l'apporto dato in questo primo anno di mandato.

Dopo la relazione del Consiglio Provinciale è intervenuto **Giuliano Barigazzi**, Assessore provinciale alla Sanità, che ha espresso l'apprezzamento per l'Avis, non solo per le specifiche realizzazioni ma anche per l'esistenza stessa dell'Associazione, come soggetto collettivo che contribuisce a veicolare nella nostra comunità l'etica della solidarietà e della partecipazione, alimentando quel 'capitale sociale' che rappresenta un patrimonio della nostra provincia e della nostra regione, del cui valore non sempre ci rendiamo conto, e che invece va esaltato proprio in contrapposizione all'individualismo imperante.

Dopo aver fatto una breve analisi sulle risorse destinate alla sanità, Barigazzi ha salutato i delegati lan-



Paola Marani

ciando una proposta: l'avvio di un dialogo fra Avis e Amministrazioni locali nell'ambito della Conferenza dei Sindaci, a cui partecipano tutti i sindaci capi distretto e gli assessori alla sanità di Provincia e Comune di Bologna, per una collaborazione nello studio della riorganizzazione della raccolta; alla Conferenza l'Avis Provinciale potrà esporre direttamente le sue proposte, nella prospettiva di un fattivo confronto sulle soluzioni possibili.

Nel suo intervento, **Paola Marani**, Sindaco di San Giovanni in Persiceto, ha innanzi tutto ringraziato l'Avis per aver deciso di convocare nel suo Comune la propria Assemblea

provinciale, ed ha rilevato un valore aggiunto nel tipo di edificio prescelto, destinato normalmente ad attività a forte componente associazionistica. Ha inoltre voluto evidenziare come la relazione presentata all'Assemblea conferma la tenacia, la concretezza, e anche la franchezza che l'Associazione mette nel rapporto con le istituzioni; e questo sicuramente ha portato dei risultati. Tuttavia, bisogna prendere atto che le condizioni della finanza e della sanità pubblica non consentono di accogliere tutte le istanze pure giuste che provengono dal volontariato.

Ha continuato affermando che bisogna lavorare sodo sulla qualità delle prestazioni, e su questo versante il volontariato può e deve svolgere un ruolo veramente importante, anche valorizzando al massimo tutte le opportunità offerte dall'applicazione del principio di sussidiarietà, forte dei risultati rilevanti già conseguiti. Fra gli interventi di spicco, citiamo inoltre quelli del dr. **Paolo Zucchelli**, primario del Servizio di Immunematologia e Trasfusione dell'Azienda USL di Bologna, e del dr. **Maurizio Govoni**, responsabile del Centro di Raccolta Sangue intero e Aferesi produttiva di via Emilia Ponente 56, che hanno illustrato andamento e problematiche della raccolta sangue e del sistema trasfusionale in generale.



Giuliano Barigazzi



Forum Nazionale Giovani

Obiettivo: Comunicare

Nuovi strumenti nuove opportunità

Fabio Spanò, consigliere Avis Comunale Porretta Terme

Si è svolto il 18 e 19 Marzo scorsi a Firenze il Forum Nazionale Giovani AVIS incentrato sulla comunicazione sociale.

La manifestazione, aperta dall'intervento del Presidente AVIS Nazionale Andrea Tieghi, ha avuto un'alta partecipazione: circa 200 giovani avisini provenienti da tutta Italia che hanno raggiunto il capoluogo toscano

per un'importante occasione di dibattito e di incontro. Anche noi del Gruppo Giovani dell'Avis Provinciale di Bologna eravamo presenti.

Principale relatore e moderatore di tutto il Forum è stato Andrea Volterrani, docente di Teoria della Pianificazione sociale all'Università di Siena e di Sociologia della Comunicazione all'Università di Firenze, già

noto ai frequentatori della Scuola di Formazione di Castrocaro (Avis Regionale Emilia-Romagna), che ha introdotto i lavori e ha via via passato la parola agli altri cinque relatori. Ciascuno di loro ha inquadrato brevemente un sottotema da approfondire nel corso del Forum: le nuove tecnologie, la comunicazione organizzativa, il bilancio sociale, il people

Segue a pag. 14

Formazione

Conoscere il sangue

A Bologna un seminario per dirigenti e volontari

Fabio Magni, Gruppo Giovani Avis Provinciale Bologna

Domenica 11 marzo 2006, organizzato da Avis e Fidas e con la collaborazione di "Forum Solidarietà", Centro di Servizi per il Volontario in Parma, si è tenuto, presso Villa Pallavicini a Bologna, il seminario "Conoscere il sangue", rivolto a dirigenti e volontari delle due associazioni. Obiettivo del seminario era quello di fornire informazioni sulla morfologia e sulle funzioni del sangue, sui requisiti di idoneità dei donatori, sui metodi di prelievo praticati nelle Unità di Raccolta, sulle tecniche di produzione applicate nelle strutture trasfusionali, sull'appropriato impiego dei prodotti e sulle diverse responsabilità etiche, civili e penali che si configurano in questo contesto. Obiettivi finalizzati a rendere i volontari più sicuri nel fornire informazioni corrette ai candidati donatori e a chiunque ponga quesiti sui temi trattati. Il seminario, ben organizzato, ha visto alternarsi interventi di medici e responsabili sanitari che hanno illustrato in modo chiaro ed esaustivo gli argomenti in programma, grazie an-

che alle dispense fornite ad ogni partecipante. Dopo una breve introduzione di Antonio Ragazzi, Presidente Avis Regionale e di Franco Bencivelli, Presidente Fidas-Advs di Ravenna, la dottoressa Marisa De Palma, direttrice SIT di Modena, ha trattato il tema "Morfologia, funzioni e impiego clinico dei componenti del sangue" dove ha voluto sottolineare l'importanza che ha il sangue per il buon funzionamento del nostro organismo e ha differenziato i diversi impieghi degli elementi di cui esso è formato. Ha aggiunto inoltre che ogni anno 75 milioni di unità di sangue vengono raccolte da circa 30 milioni di persone, veramente poco, confrontato con la popolazione terrestre e col fabbisogno che essa ha. Successivamente è intervenuto il dottor Daniele Vincenzi direttore f.f. SIT di Ravenna, che ha trattato "Requisiti di idoneità alla donazione di sangue tradizionale e con aferesi" soffermandosi sull'importanza di coinvolgere tutti i candidati donatori ad aiutare i medici trasfusionali nella dichiarazione veritiera

delle varie azioni a rischio.

Il dottor Franco Verlicchi, responsabile Modulo Trasfusionale Faenza/Lugo dell'A-Usl di Ravenna, ha trattato il tema "Tecniche di produzione e di conservazione degli emocomponenti", ovvero come questi preziosissimi elementi vengono separati dal sangue e conservati per gli utilizzi futuri. Il dottor Franco Bencivelli ha illustrato i possibili rischi del ricevente svolgendo una relazione su "Sicurezza trasfusionale: realtà o utopia?", tema ripreso anche dal dottor Roberto Reverberi, direttore SIT di Ferrara, che è intervenuto su "Presente e futuro della tracciabilità dell'attività trasfusionale dal donatore al ricevente".

L'ultimo argomento del seminario "Le responsabilità professionali nella pratica trasfusionale, dalla donazione all'infusione" è stato illustrato dal dottor Giuseppe Venturini, direttore Servizio Medicina Legale dell'A-Usl di Ravenna, che ha elencato le normative vigenti in Italia che regolano la materia trasfusionale a tutela sia del donatore che del ricevente.



Giovani

e il fund raising ed infine la comunicazione relazionale.

I partecipanti sono quindi stati divisi in cinque gruppi di lavoro, ognuno dei quali dedicato all'approfondimento di uno questi argomenti.

L'attività all'interno di ogni gruppo è stata aperta da una introduzione mirata tenuta dal relatore, ma poi ampio spazio è stato lasciato al lavoro collettivo, coordinato dallo stesso relatore e da due giovani. Si è così potuto discutere dell'argomento assegnato evidenziando gli aspetti più interessanti, e cercando anche di fare emergere nuove proposte da approfondire nel prossimo forum dei giovani AVIS.

A concludere la giornata di sabato, un momento di divertimento e di ulteriore socializzazione tra i partecipanti: tutti a cena in una discoteca fiorentina nella quale si è prolungata la serata.

L'apertura dei lavori domenicali ha visto i rappresentanti di ciascun gruppo esporre a tutti i partecipanti il succo di quanto discusso nel pomeriggio precedente:

- il gruppo degli "organizzati", relatrice Gaia Peruzzi dell'Università di Sassari, ha proposto l'idea interessante di svolgere il prossimo forum in un ambiente universitario, cercando di coinvolgere non solo un target tipicamente giovane, come quello degli studenti, ma anche l'intera città, ad esempio con l'organizzazione di un concerto in piazza capace di coniugare in allegria solidarietà e musica;

- il gruppo "tecnologico", relatore

Marco Binotto dell'università "La Sapienza", ha proposto l'idea di un sito internet specifico dedicato al forum, da intendere come spazio aperto per accogliere rapidamente ogni nuova idea e sollecitazione che possa venire da donatori ma anche da persone esterne all'AVIS, oltre ad aspetti promozionali ed organizzativi dell'evento stesso;

- il gruppo "bilanciato", relatore Maurizio Catalano dell'Associazione per la valorizzazione del mondo non profit "Le reti di Kilim", ha esposto l'importanza della redazione di un bilancio sociale, da affiancare ai tradizionali bilanci economici, quale documento di facile leggibilità, ma comunque capace di mostrare la coerenza dell'operato con la missione AVIS;

- il gruppo dei "reclutatori", relatrice Elisabetta Gazzola, consulente dei Centri di Servizio per il Volontariato, ha esposto l'idea denominata AVIS-Style: un'operazione di marketing sociale sviluppata in collaborazione con una nota azienda di abbigliamento giovanile, che ha incentrato sul suo logo la propria notorietà e successo, per la realizzazione di magliette, cappellini e altri capi con un marchio che possa stimolare un immediato collegamento al mondo AVIS, oltre ad un contributo economico per realizzare il forum: il tutto con spirito di attrazione/aggregazione verso la nostra associazione (people raising), ma di certo anche con un rientro economico per l'AVIS (fund raising); nel proporre all'azienda tale collaborazione si punterebbe a sottolineare il non trascurabile ritorno di immagine che potrebbe ricavare mostrando di non essere attaccata



al solo profitto economico, ma di avere anche sensibilità verso il mondo del volontariato e del non profit;

- il gruppo dei "narratori", relatrice Barbara Mazza dell'università "La Sapienza", ha proposto quattro storie, incentrate sul tema della donazione, e più in generale della solidarietà, che veniva posta in contrapposizione alla "cecità" tipica della società moderna.

Immediatamente si sono colti collegamenti tra gli argomenti affrontati e la trasversalità di alcuni temi tra i vari gruppi.

Proprio per meglio sviluppare gli spunti emersi ed i relativi collegamenti, è stata proposta in questo Forum una novità: la figura dei "pontieri". In ciascun gruppo sono state individuate quattro coppie, ognuna con l'obiettivo di fare da ponte verso gli altri quattro gruppi. Ciò proprio con lo scopo di rompere i confini tra i gruppi e stimolare ulteriormente lo scambio di idee e di opinioni. Il tutto ovviamente sempre con spirito costruttivo, sia nelle critiche sia nelle proposte di ulteriore approfondimento di alcuni aspetti rispetto a quelli già individuati nei lavori svolti nel pomeriggio di sabato.

Al termine della mattinata, di nuovo tutti insieme, ciascun gruppo ha relazionato sul proprio tema sintetizzando il lavoro del sabato e quello della domenica ed evidenziando in particolar modo i punti che i "pontieri" avevano utilmente suggerito di includere o di modificare.



Un bilancio sociale che possa rappresentare una valida base per il people e il fund raising e che sia reso ancora più leggibile con l'inserimento, ad esempio riportando un articolo di giornale, di vicende tratte dalla realtà quotidiana sfruttando anche le più recenti ma sempre più comuni tecnologie informatiche; un possibile Forum da svolgere a Lecce con il coinvolgimento dell'università; raccontare l'AVIS attraverso storie coinvolgenti dall'elevato contenuto emozionale ma anche con vignette umoristiche per far risaltare come la nostra associazione non debba essere vista solo nella sua

utilità in momenti drammatici (quali quelli di un incidente), ma anche come modello di solidarietà e di socializzazione, modello con il quale possa risultare più facile avvicinarsi al mondo dei giovani.

Il Forum ha proficuamente approfondito il tema della comunicazione sempre più importante nel mondo del volontariato: la condivisione delle informazioni e delle idee al suo interno, ma anche verso le realtà esterne, gioca un ruolo cruciale per aumentare la partecipazione nella nostra ma anche nelle altre associazioni. Inoltre lo scambio di esperienze e di opinioni tra giovani avisini

provenienti da diverse realtà geografiche, ognuna con i suoi problemi e le sue risorse, risulta sempre utile come confronto e come occasione di miglioramento.

A ricordo dell'incontro e per aiutare nell'approfondimento del tema trattato, è stato regalato a tutti il libro "Raccontare il volontariato" curato dallo stesso relatore principale del Forum, Andrea Volterrani.

Alla fine il saluto è stato per tutti soltanto un arrivederci all'assemblea dell'AVIS Nazionale che si terrà a Bellaria il 20 e 21 Maggio, in cui la Consulta Nazionale Giovani AVIS sarà presente con un suo spazio.

Consulta Nazionale Giovani Due giorni ... "privati?!"

Maria Rosaria La Mela, consigliere Avis Comunale Bologna

Si è svolta a Piacenza, il 21 e 22 gennaio scorso, la Consulta Nazionale Giovani Avis; e noi, del Gruppo Giovani della provincia di Bologna, eravamo lì: per la crescita dell'AVIS e per la voglia di sapere, crescendo così culturalmente ed imparando come fare meglio l'attività di volontari.

Il tema principale, affrontato presso la bella e storica Sala Colonne dell'Ospedale Civile di Piacenza, è stato "l'AVIS e la Privacy", curato dal Professor Biasotti.

Dalla legge sulla "Privacy": Art. 1 (Diritto alla protezione dei dati persona-

li) Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano.

La suddetta tematica era già stata affrontata a Castrocaro Terme (sede della Scuola di Formazione dell'AVIS Regionale Emilia-Romagna) e ciò dimostra la grande importanza della materia, da conoscere, e saper affrontare soprattutto in Avis.

Il tema, di per sé ostico e pesante, è stato sapientemente esposto dal docente in modo molto chiaro, esaustivo e coinvolgente, anche con simpatici aneddoti, partendo dai principi generali – come il diritto alla protezione dei dati personali, la necessità del

trattamento dei dati, la particolarità dei dati sensibili – per finire a parlare di sanzioni, violazioni amministrative, informativa all'interessato, il Garante, illeciti penali e responsabilità.

Prima dell'inizio dei lavori un caloroso saluto benaugurante è stato rivolto alla giovane e simpatica Marianna Maietti che, responsabile dell'Area immagine dell'AVIS Comunale di Monticelli d'Ongina (PC), è



diventata, da quasi un anno, responsabile della Area Giovani regionale e componente della Consulta Nazionale, con la nostra Mara Lolli.

L'accoglienza e l'organizzazione sperimentate a Piacenza sono state molto calorose e ben fatte. Ciò che è emerso maggiormente è stata la grande voglia di fare e la voglia di continuare a fare per l'AVIS, da parte di tutti i giovani Avisini, per la propria Comunale e non solo. Grazie e bravi! da una volenterosa ed orgogliosa Avisina.

Concludo invitando a non dimenticare che un donatore se non è un angelo ... lo può diventare!



Centro mobile

APRILE

Domenica	2	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	3	S.MATTEO DELLA DECIMA
Martedì	4	SALA BOLOGNESE
Mercoledì	5	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	6	LOIANO
Venerdì	7	CAMUGNANO
Domenica	9	GRANAROLO DELL'EMILIA
Lunedì	10	CASTEL D'AIANO
Martedì	11	BUDRIO
Mercoledì	12	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	13	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	14	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	16	S.GIOVANNI IN P. - uscita sospesa per festività
Lunedì	17	CASTEL MAGGIORE - uscita sospesa per festività
Martedì	18	S.AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	19	GRIZZANA MORANDI
Giovedì	20	LIZZANO IN BELVEDERE
Venerdì	21	PIEVE DI CENTO (e Castello d'Argile)
Domenica	23	MOLINELLA
Lunedì	24	MONGHIDORO
Martedì	25	BUDRIO - uscita sospesa per festività
Mercoledì	26	CASTENASO
Giovedì	27	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	28	OZZANO DELL'EMILIA
Domenica	30	ANZOLA DELL'EMILIA

GIUGNO

Giovedì	1	CASTEL GUELFO
Venerdì	2	OZZANO EMILIA - uscita sospesa per festività
Domenica	4	MOLINELLA
Lunedì	5	MONZUNO a Vado
Martedì	6	CREVALCORE
Mercoledì	7	CASTENASO
Giovedì	8	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	9	MEDICINA
Domenica	11	S.AGATA BOLOGNESE
Lunedì	12	MALALBERGO
Martedì	13	SASSO MARCONI
Mercoledì	14	LIZZANO IN BELVEDERE
Giovedì	15	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	16	VERGATO
Domenica	18	BUDRIO
Lunedì	19	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	20	BENTIVOGLIO
Mercoledì	21	MOLINELLA
Giovedì	22	CREPELLANO a CALCARA
Venerdì	23	GAGGIO MONTANO
Domenica	25	S.GIORGIO DI PIANO
Lunedì	26	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Mercoledì	28	CASTENASO
Giovedì	29	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	30	MEDICINA

MAGGIO

Lunedì	1	S.PIETRO IN C. - uscita sospesa per festività
Martedì	2	CREVALCORE
Mercoledì	3	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	4	MINERBIO a BARICELLA
Venerdì	5	MEDICINA
Domenica	7	PIANORO
Lunedì	8	S.MATTEO DELLA DECIMA
Martedì	9	SASSO MARCONI
Mercoledì	10	MALALBERGO
Giovedì	11	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	12	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	14	MONTEVEGLIO
Lunedì	15	BUDRIO
Martedì	16	S.AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	17	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	18	PIANORO
Venerdì	19	LOIANO
Domenica	21	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Lunedì	22	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Martedì	23	BAZZANO
Mercoledì	24	CASTENASO
Giovedì	25	BARICELLA
Venerdì	26	GAGGIO MONTANO
Domenica	28	CASTEL S.PIETRO TERME
Lunedì	29	ZOLA PREDOSA
Martedì	30	BUDRIO
Mercoledì	31	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)

LUGLIO

Domenica	2	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	3	S.MATTEO DELLA DECIMA
Martedì	4	SALA BOLOGNESE
Mercoledì	5	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	6	LOIANO
Venerdì	7	CAMUGNANO
Domenica	9	GRANAROLO DELL'EMILIA
Lunedì	10	CASTEL D'AIANO
Martedì	11	BUDRIO
Mercoledì	12	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	13	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	14	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	16	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Lunedì	17	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	18	S.AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	19	GRIZZANA MORANDI
Giovedì	20	LIZZANO IN BELVEDERE
Venerdì	21	PIEVE DI CENTO (e Castello d'Argile)
Domenica	23	MOLINELLA
Lunedì	24	MONGHIDORO
Martedì	25	BUDRIO
Mercoledì	26	CASTENASO
Giovedì	27	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	28	OZZANO DELL'EMILIA
Domenica	30	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	31	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)

EVENTUALI MODIFICHE SARANNO COMUNICATE AGLI INTERESSATI

Si rammenta che il Centro di Raccolta Sangue e Plasma di via Emilia Ponente 56 è aperto tutti i giorni; di norma, osserva chiusura completa solo in concomitanza con le festività civili e religiose.

occhio al fungo

Notiziario del Gruppo Micologico **AVIS**

Redazione: P. Cazoli - G. Consiglio - W. Zuntini

Seu:

Via Emilia Ponente, 56 (cortile interno) - 40133 - Bologna

Tel. 051.383.412 (lunedì sera) - e-mail: pcazzoli@libero.it

74

Numero 74
Marzo 2006



A.M.B.

GRUPPO MICOLOGICO AVIS
ADERENTE ALL'ASSOCIAZIONE MICOLOGICA BRESADOLA



Boletus edulis Bull. : Fr.

Porcino

Fra i funghi il più amato e ricercato è il porcino. Per molte persone esso rappresenta il "Fungo" per eccellenza e quando si parla di andare a funghi, di crescita legata alle fasi lunari, di mangiare funghi o di quant'altro inerente all'argomento, il gergo popolare fa riferimento quasi unicamente ai porcini (si salvano da questa discriminazione l'ovolo, il galletto, il prugnolo e pochi altri); i restanti funghi sono considerati "funghi matti" o non sono considerati affatto.

I porcini appartengono tutti ad un'unica entità tassonomica oppure possono riferirsi a diverse specie collegate fra loro da stretti vincoli di affinità morfologiche?

A questo riguardo si trova nella dottrina micologica una grande disparità di giudizi. Vi è chi riconduce i porcini ad un'unica specie - *B. edulis* - anche se composta da diverse forme e varietà (sino a 18 per Vasilkov); altri distinguono da questa il *B. aereus* riconoscendogli sufficiente diversità stabile indispensabile per creare un taxum a livello di specie. Vi è chi, al contrario, giunge ad una moltiplicazione delle specie (fino a 12 secondo Blum) assumendo come concetto il termine di "piccola specie" o "microspecie" col rischio di assegnare valore tassonomico ad ogni forma ecologica. Vi è chi, e sono la maggioranza, distingue i porcino in quattro specie principali più alcune specie meno comuni e diverse varietà. Le quattro specie principali sono: *B. edulis* (Porcino), *B. pinophilus* (Porcino rosso), *B. aestivalis* (Porcino d'estate), *B. aereus* (Porcino nero).

Bollettino ... si cambia veste!

Cari lettori, siamo orgogliosi di presentarvi il nostro Bollettino nella sua nuova veste.

Questa pubblicazione era nata come veicolo d'informazione per i nostri Soci, divenendo via via sempre più completa e, nonostante le previsioni contrarie dei pessimisti, siamo arrivati, dopo quasi vent'anni, al numero 74.

I primi numeri erano ciclostilati, poi, fino all'ultimo numero dello scorso anno, li abbiamo fotocopiati. Da questo numero di Marzo 2006 il Bollettino verrà stampato in tipografia all'interno del periodico dell'Associazione. Per questo e per l'ospitalità in una Sede prestigiosa con tutti i servizi gratuiti, dobbiamo un doveroso grazie all'AVIS, che ci permette così di svolgere la nostra attività senza problemi. Da parte nostra, contribuiamo, con le nostre manifestazioni, a divulgare e pubblicizzare la donazione del sangue.

Una rubrica che avevamo introdotto era "Lettere dai Soci", che doveva in-

staurare, attraverso un apposito spazio, un rapporto "di lavoro" più stretto e più proficuo con i tanti appassionati iscritti al nostro Gruppo. Dare, quindi, la possibilità ai Soci, di proporre iniziative, dare consigli, fare domande e, perché no, anche criticare le varie attività svolte. Ebbene, questa rubrica è rimasta finora inattiva per mancanza di corrispondenza: d'altronde, l'uso della penna è divenuto ormai arcaico... Per questo motivo e per stimolare anche i più pigri, mettiamo a vostra disposizione anche un indirizzo di posta elettronica.

Scriveteci! Tutte le voci saranno ascoltate, le proposte e le critiche più interessanti, pubblicate. Per essere ospitati e ricevere risposta in questo spazio, potete comunicare con noi a mezzo:

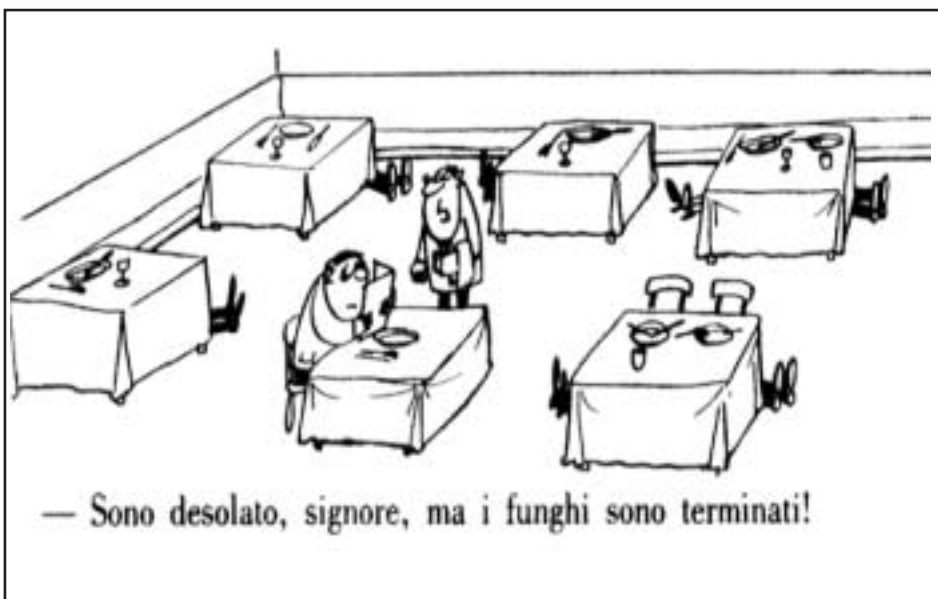
- **posta tradizionale:**
Gruppo Micologico AVIS, Via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna;
- **posta elettronica:**
pcazzoli@libero.it).



Morchella Vulgaris



Cantharellus cibarius



SOMMARIO

- II - Bollettino... si cambia veste
- III - Assemblea generale
- IV - Ricetta: Torta al forno con le russule
- V - La riproduzione
- VI - Piante protette: il Cisto rosso
- VII - Ovolo buono e Ovoli mortali
- VIII - Programma delle attività
- VIII - Tesseramento 2006

ATTIVITÀ IN CORSO

I primi giorni di febbraio è iniziato il Corso di Avviamento alla Micologia. Gli iscritti sono numerosi, ben 44. In contemporanea, nell'altra sala, si tengono delle conferenze con proiezioni di diapositive su argomenti vari di botanica e micologia.

ASSEMBLEA GENERALE

LUNEDI' 30 GENNAIO 2006



Disegno di Giorgio Serra

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Se devo valutare i risultati dell'anno passato devo dire che le cose sono andate bene, merito del Consiglio Direttivo e dei Responsabili di Settore che devo ringraziare per il lavoro svolto.

Come sempre sono state fatte molte Mostre a Bologna, in Provincia e anche fuori Regione, abbiamo tenuto corsi di micologia e di botanica in sede e fuori sede, abbiamo completato diversi lavori (Dispensa del Corso di Micologia, CD didattici ecc.) e abbiamo goduto di momenti conviviali con gite e pranzi. Abbiamo comperato nuove attrezzature o rinnovato alcune di quelle vecchie e acquistato nuovi libri per la biblioteca. Un impegno gravoso è stato ottenere i permessi di raccolta per uso didattico, lo scorso anno, a differenza degli anni precedenti (li rilasciava la Regione), nel 2005 ogni Provincia rilasciava il permesso per il proprio territorio e questa novità ha creato parecchi problemi.

Per l'anno in corso abbiamo già rinnovato il permesso con la regione Toscana e stiamo discutendo il rinnovo con la provincia di Bologna e le altre province.

A questo punto debbo parlare del trasferimento della grande Mostra presso il Centro Civico del Quartiere Navile.

Questa è stata una necessità causata del sempre minore numero di presenze nella ormai storica sede di San Vitale.

Nella nuova sede il risultato è stato discreto: vi è stato un aumento del 20% nelle presenze e una maggiore facilità d'accesso sia per i visitatori sia per noi. La manifestazione è stata molto gradita anche ai Consiglieri del Quartiere e per quest'anno stiamo organizzando una grande festa dell'ambiente e della natura.

La presenza alle varie mostre che abbiamo effettuato in provincia è stata

buona e ci siamo divisi abbastanza bene i compiti. Chi vive e lavora nel nostro Gruppo ben conosce chi sostiene il maggiore impegno, ma qui vorrei citare Letizia e Paolo Ferri sempre disponibili per la raccolta dei funghi e che ci permettono di fare bella figura anche in periodi di scarsa crescita.

In negativo devo segnalare le poche presenze dei soci il lunedì sera. Il numero dei soci iscritti al Gruppo è rimasto praticamente stabile, sempre circa 200 e i funghi erano sicuramente abbondanti. Il motivo di questa scarsa presenza deve essere discussa per provare a capire e prendere opportuni provvedimenti.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2005

Giovanni Consiglio passa in rassegna le numerose attività svolte nel corso del 2005, mettendo in evidenza le ini-

ziative più qualificanti, come il “Corso di Avviamento alla Micologia”, l’allestimento di numerose Mostre micologiche nella Provincia di Bologna e in numerose altre sedi, anche fuori della nostra Regione, la partecipazione a vari Congressi e Comitati Scientifici. L’elenco delle manifestazioni, delle lezioni e delle numerose conferenze su svariati temi micologici, svolte in sede e fuori sede, è a disposizione dei Soci che ne facciano domanda (in Segreteria).

RINNOVO CARICHE SOCIALI

L’Assemblea riconferma il Consiglio Direttivo uscente e i Responsabili di Settore. Purtroppo non si fanno avanti nuovi attivisti che alleggerirebbero il lavoro dei settori più impegnati.

Riassumendo, le cariche sociali per il 2006 risultano così distribuite:

Presidente: Paolo Cazzoli.

Vicepresidenti: Giovanni Consiglio e William Zuntini.

Segretario-Tesoriere: Sergio Marani.

Consiglio Direttivo: Giuseppe Bordoni, Nino Calzolari, Paolo Cazzoli, Maurizio Cocchi, Giovanni Consiglio, Enzo Franceschini, Marco Goldoni, Mirko Illice, Sergio Marani, Guido

Perdisa, Sandro Rossi, Giovanni Stanghellini, Gastone Spisni e William Zuntini.

Le riunioni del Consiglio Direttivo hanno luogo ogni primo mercoledì sera non festivo di ogni mese e sono aperte a chiunque voglia assistere e collaborare portando idee nuove. A questi incontri partecipano anche i vari responsabili di settore.

RESPONSABILI DI SETTORE

Attività culturali di base: Gastone Spisni (Botanica), Giuseppe Bordoni (Micologia)

Attività ricreative: Nino Calzolari

Audiovisivi: Beppe Bordoni

Biblioteca: Giuseppe Bergonzoni e Sandro Rossi

Bollettino e Opuscolo: William Zuntini

Diateca: Enzo Franceschini

Erbario: Enzo Franceschini

Esposizione funghi alle mostre: Diana Bertoncelli e Sergio Marani

Esposizione erbe alle mostre: Nino Lontani e Adriano Tomesani

Filatelia: Gianni Forcina

Pubbliche relazioni e rapporti con i media: Marco Goldoni

Rapporti con l’AVIS: William Zuntini

I funghi sono ancora lontani, li vedo... stanno arrivando!!!



RICETTA

Torta al forno con le russule

Tempo di preparazione: circa un’ora.

Ingredienti per 4 persone:

8 uova,
15 russule,
40 g di grana grattugiato,
olio,
burro,
aglio,
farina,
2 cucchiaini di passata di pomodoro,
1 scalogno,
timo,
sale, pepe.

Pulite i funghi, tagliate a pezzetti quelli più grossi e fateli rosolare per 15 minuti in una padella con 3 cucchiaini d’aglio tritato con scalogno e pomodoro. Spegnete e lasciate intiepidire.

Sgusciate le uova in una terrina mettendo da parte 2 albumi. Sbatteteli con una frusta a mano incorporando poco alla volta un cucchiaino di farina setacciata, un pizzico di timo, sale, pepe e il grana. Quando avrete un composto omogeneo unitevi i funghi con il loro fondo di cottura, amalgamate bene, infine incorporate delicatamente gli albumi rimasti montati a neve fermissima.

Imburrate bene il fondo e le pareti di una pirofila rotonda tipo pirex, versatevi il composto preparato e mettete il recipiente in forno già caldo a 200° fino a quando il tortino risulterà gonfio, dorato e ben asciutto anche all’interno (occorreranno circa 25 minuti, non aprite mai il forno). Servite il tortino caldo o tiepido tagliato a spicchi.

LA RIPRODUZIONE

Come si propagano le spore

(a cura di Giovanni Consiglio)

La produzione delle spore

Le spore vengono prodotte in quantità enorme: esse si trovano, di fatto, a dover superare notevoli difficoltà e avversità ambientali, tra cui la carenza di sostanze nutritive e la presenza di antagonisti. Quindi la probabilità che esse trovino substrati e condizioni favorevoli (temperatura, umidità, natura del substrato etc.) alla loro germinazione è assai ridotta. Ma come sempre in questi casi, madre natura rimedia con... la quantità! Si calcola, infatti, che un cappello di prataiolo (Genere *Agaricus*) del diametro di appena 8 cm possa produrre oltre un miliardo e ottocento milioni di spore!

I più attenti avranno intuito che la foggia dell'imenoforo non è che un sistema escogitato dalla natura per aumentare la superficie utile alla produzione delle spore. Si potrebbe ora aprire una parentesi riguardo agli straordinari meccanismi di cui la natura si serve per assicurare la diffu-

sione delle spore anche di quei funghi il cui imenoforo è liscio (p. es. generi *Auricularia*, *Tremiscus*, *Clavariadelphus* etc.) oppure racchiuso in una specie di corazza detta peridio (p. es., generi *Lycoperdon*, *Scleroderma*, *Cyathus* etc.).

Una volta prodotte, le spore vengono poi disperse nell'ambiente perché la loro caratteristica di cellule durevoli e resistenti le rende tipicamente capaci di conservazione autonoma. Infatti, possono sopravvivere, a seconda dei casi e delle specie, da qualche settimana fino a parecchi anni.

La dispersione delle spore

Tra i meccanismi di dispersione possiamo ricordare il "lancio", in rapida successione, delle spore dei Basidiomiceti dagli sterigmi del basidio a cui esse, generalmente in numero di quattro, sono attaccate.

Tale lancio è poi, ovviamente, seguito da una "caduta" che risulta favorita dalla posizione verticale dell'imenoforo.

Possiamo anche ricordare la "espulsione" delle spore degli Ascomiceti dall'asco che le contiene (generalmente in numero di otto) con fuoriuscita, a seconda delle specie, attraverso un opercolo sommitale.

Altri funghi, però, tra cui molti Gastromiceti, cioè Basidiomiceti a imenoforo interno, non risultano in grado di attuare meccanismi di dispersione attiva, ma bensì "passiva", cioè tramite altri organismi o forze esterne.

Comunque sia, le spore vengono trasportate più o meno lontano dal luogo d'origine a causa. Soprattutto, del vento che agisce appena le spore vengono "liberate" dai siti di produzione.

Data l'estrema leggerezza delle spore, esse possono anche venire trascinate a notevoli altezze dalle correnti ascensionali, tanto che si può affermare che non esiste metro cubo di aria dell'atmosfera terrestre che non contenga qualche spora o granulo pollinico.

Dispersione attiva delle spore



Uno dei più comuni meccanismi di dispersione è quello "attivo", biologicamente provocato dal fungo stesso, senza intervento di forze od organismi esterni. Successivamente interviene una forma di dispersione "passiva" che utilizza agenti "esterni" al fungo (principalmente il vento, poi la pioggia, ma anche animali, in particolar modo insetti) che possono trasportare le spore anche lontanissimo dal luogo d'origine.

Dispersione passiva delle spore



Nelle Phallaceae l'odore sgradevole attira le mosche che, imbrattandosi le zampe di spore, le trasportano lontano.



Nelle Nidulariaceae i peridioli, contenenti le spore, vengono fatti schizzare all'esterno dalle gocce d'acqua che li colpiscono.

Nelle Lycoperdaceae, a maturità si apre un orificio da cui fuoriescono "sbuffi" di polvere sporale causati del vento, dalla pioggia o da altri eventi esterni.

Piante protette

(a cura di Nino Lontani)

Cisto rosso (*Cistus incanus* L.) - Famiglia Cistaceae.

I Cisti (comprendente circa 25 specie della regione mediterranea) sono arbusti con foglie opposte, sessili o picciolate, intere o distintamente crenulate, talvolta ondate-increspate sui margini, più o meno persistenti durante l'inverno. Fiori grandi o molto grandi, bianchi, rosa o rossi, con 3 o 5 sepali, 5 petali separati che cadono molto facilmente, numerosi stami, uno stilo. Frutti secchi (capsule) con 5 o 10 logge che si aprono in 5 o 10 valve che liberano numerosi semi. Le diverse specie si ibridano tutte fra loro e tanto più frequentemente quanto più crescono mescolate su vaste estensioni. Gli stessi ibridi possono ibridarsi con altri ibridi o con delle specie tipiche e si trovano talvolta dei soggetti che derivano da 3 o 4 specie differenti.

Il Cisto rosso è un piccolo arbusto sempreverde alto fino a un metro che si presenta inizialmente eretto, poi decumbente, bianco tomentoso-peloso soprattutto in alto, sui giovani rami. Le foglie, opposte e picciolate, si presentano piane e rugose, a forma ovato-lanceolata, a margine intero o denticolato, la pagina superiore è verde e con radi peli, quella inferiore è tomentosa.

I fiori hanno un caratteristico aspetto "spiegazzato", comune a tutte le specie del genere *Cistus*, con una corolla roseo-porporina, grande fino a cinque centimetri di diametro, con 5 petali



obovato-cuneati; i sepali sono cordato-ovati e pelosi, i tre esterni sono più larghi dei due interni, caduchi alla maturità del frutto. Fioriscono da aprile a giugno. I peduncoli fioriferi sono lunghi, solitari e canescenti, laterali e portano 1-3 fiori. Sono quasi senza profumo.

Il frutto è una capsula subsferica pentagonale, più breve del calice, a cinque loculi, che si apre in altrettante

valve, con semi piccoli e numerosissimi.

L'habitat di questa specie è costituito da macchie, in luoghi assolati, aridi e rocce. Tipica della regione mediterranea, diventa rara procedendo dall'Italia meridionale verso l'Italia settentrionale, dove è presente soltanto su alcuni litorali.

È una specie vistosa e molto rara: nella nostra Regione sono state localizzate solo una decina di stazioni lungo la costa nelle province di Ferrara e Ravenna e nella collina faentina (RA) e forlivese. Le stazioni di crescita lungo la costa sono fortemente minacciate dall'espansione edilizia e dall'alterazione degli habitat.

C. salvifolius L. si distingue per le foglie più larghe (di forma ovata o ellittica) e i fiori bianchi con macchia gialla alla base.

I Cisti sono arbusti molto decorativi per i fiori vistosi e vengono impiegati in giardini situati in zona litorale o in stazioni calde. Oltre alle specie citate possiamo trovare: *C. creticus* var. *albus* (L.) Heywood, con fiori bianchi; *C. albidus* L., con fiori rosa pallido, foglie molto vellutate, verde-biancastro pallido sulle due facce e *C. ladanifer* L., con fiori bianchi, petali arricciati con unghia color bruno, con fiori bianco puro nella var. *albiflorus*. Quest'ultima è una pianta aromatica, raramente coltivata nei parchi.

Un fungo vecchissimo

Smith & altri hanno utilizzato tecniche di biologia molecolare dei geni per caratterizzare, a partire da carpofori raccolti in una foresta del Montana (USA), gli individui differenti di una medesima specie: l'*Armillaria bulbosa*.

Essi concludono che un medesimo individuo, un clone di *A. bulbosa*, ricopre una superficie di quasi 10 ettari con un peso stimato di più di 10 tonnellate. Misurando la velocità di propagazione del micelio, essi propongono un'età, probabilmente sottostimata, di 1.500 anni per questo individuo (il clone). Sapendo che si trovano in media 10 carpofori di *A. bulbosa* per 5 m² e che un carpoforo libera 1 milione di spore all'ora per più giorni, si arriva a un enorme potenziale di riproduzione di un'individuo; ma l'essenziale della propagazione di *A. bulbosa* si effettua in maniera non sessuata, vegetativa.

OVOLO BUONO E OVOLI MORTALI

(a cura di Paolo Gazzoli)

Al genere *Amanita* appartengono funghi con cappello e gambo, l'imenoforo e la sporata è bianca. nei primi stadi di crescita questi funghi sono protetti da un velo generale, chiamato volva, solitamente bianco che fa apparire il fungo molto simile ad un uovo. Quando il fungo si sviluppa questo velo si lacera rimanendo in alcuni casi alla base del gambo sotto forma di una specie di sacco, volva membranosa, e allora il cappello è nudo o presenta alcuni lembi di volva più o meno grandi, in altri casi il velo generale si frantuma completamente, volva friabile, e rimangono solo residui sul cappello sotto forma di verruche.



Amanita caesarea



Amanita phalloides

Quasi tutti questi funghi presentano anche un velo parziale che nel fungo giovane ha la funzione di proteggere, coprendo le lamelle, la parte fertile del carpoforo e che nel fungo adulto si stacca dal margine del cappello e ricade sul gambo formando il tipico anello. Un piccolo gruppo, però, non presenta l'anello

I funghi del genere *Amanita* sono facili da identificare, sono gli unici che hanno la volva e le lamelle bianche. Più difficile è identificare, o meglio de-

terminare, ogni singola specie.

Si tratta di un problema importante perchè il Genere *Amanita* comprende sia funghi commestibili come l'*Amanita caesarea*, il ricercato e prelibato "ovolo buono", sia funghi velenosi e mortali, come l'*Amanita phalloides*, l'ovolo mortale.

L'*Amanita caesarea*, il bellissimo fungo oggetto di una caccia spietata da parte dei raccoglitori, è per molti aspetti un fungo inconfondibile: esso si presenta con un cappello rosso-arancione e il margine striato, le lamelle, il gambo e l'anello sono gialli, l'ampia volva membranosa è bianca. Una tale combinazione di elementi morfologici e di colori non esiste in nessun altro fungo e, soprattutto, le lamelle il gambo e l'anello sono gialli solo in questa *Amanita*.

L'*Amanita phalloides*, il velenoso fungo mortale, ha il cappello che può assumere tutta la gamma di colori che vanno dal giallognolo, al verde, al bruno-oliva, il margine è liscio, le lamelle sono bianche o tutt'al più presentano riflessi verdolini, il gambo è biancastro, spesso tipicamente screziato da zebraure verdoline, l'anello e l'ampia volva membranosa sono bianchi.

L'*Amanita phalloides* varietà *alba*, l'*Amanita verna* e l'*Amanita virosa*, sono completamente bianche e, assieme alla *A. phalloides*, detengono il triste primato, con il 60-80% dei casi, della più alta percentuale di avvelenamenti con esito letale.

Ciò dipende non solo dal grado di tossicità delle sostanze contenute nelle *Amanita* di questo gruppo, ma anche dal lungo periodo di latenza o incubazione (8-14 ore, più raramente 48 ore) che segue l'ingestione dei funghi e dopo il quale comincia a manifestarsi la relativa sintomatologia. Il decesso per coma epatico (o uremico) avviene di solito entro i primi 8-10 giorni dall'ingestione dei funghi.

Per quanto detto finora, neanche il raccoglitore più sprovveduto può scambiare l'*Amanita caesarea* con le *Amanita* mortali, se ci riferiamo ai funghi adulti.

Un problema tremendamente più se-

rio è quello di distinguere tali funghi allo stato di ovuli.



Ovuli di *A. caesarea*

L'*Amanita caesarea* può essere riconoscibile, dato che normalmente aderisce al terreno con il "polo" più appuntito a differenza delle *Amanita* mortali che presentano aderente al terreno la parte arrotondata e più grossa, così da apparire "capovolte" rispetto all'ovolo buono. Tuttavia, questo aspetto non è costante in assoluto. Ciò che, invece, rende certa la determinazione dell'*Amanita caesarea*, allo stato di ovulo, è l'asportazione di un frammento del velo generale che ingloba il fungo, nella parte in cui si presume possa celarsi il cappello. In questo modo, infatti, si può mettere allo scoperto la cuticola rosso-arancione del fungo "buono", evidente già nel primissimo "abbozzo" del fungo. Ma quasi tutti gli anni, si hanno casi di avvelenamento da *Amanita* del gruppo *phalloides*, quasi sempre con esito mortale.

Come sempre, le testimonianze parlano, con riferimento agli avvelenati, di persone abituate "da una vita" a raccogliere funghi "di quel tipo", "sempre nello stesso posto" e alle quali, prima di quel dato episodio, "non era mai successo niente".

In realtà, quegli sfortunati raccoglitori avevano scambiato ovuli di *Amanita* mortali per ovuli di *Amanita caesarea* e non vi è "abitudine" o "consuetudine" che tenga di fronte alla necessità di evitare anche il più piccolo errore di determinazione di una specie "critica".

Programma aprile-maggio-giugno

Con il mese d'Aprile termina il Corso d'Avviamento alla Micologia, ai partecipanti ricordiamo di prenotare l'attestato di frequenza presso la Segreteria.

✓ **Domenica 9 Aprile – FORESTA DELLA PANFILIA (Sant'Agostino - FERRARA)** – Gita didattica guidata, con mezzi propri, alla ricerca di funghi primaverili. Venite attrezzati, faremo un'allegria colazione al sacco.

✓ **Lunedì 1 Maggio – BRISIGHELLA** – Gita didattica guidata, con mezzi propri, alla ricerca di funghi primaverili

✓ **Domenica 14 oppure domenica 21 Maggio – VALLOMBROSA** – Gita didattica guidata, con mezzi propri. La data precisa verrà decisa in base alle notizie di ritrovamenti più sicure da parte degli amici del posto.

✓ **Venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 Giugno – PARCO DELLE FESTE BIANCOLELLI (BORGO PANIGALE)** – Mostra di funghi in occasione della "FESTA DEL DONATORE". » particolarmente gradito l'aiuto degli amici, simpatizzanti e di tutti i "fungaioli" che vorranno portarci delle specie fungine da esporre (non porcini!!!).

✓ **Domenica 18 Giugno – Tradizionale grigliata a RONCHIDOSO (GAGGIO MONTANO)** - Dopo un'escursione alla ricerca di funghi, parteciperemo ad una grande abbuffata di carne alla griglia, verdure varie e dolci. Aspettatevi anche delle piacevoli sorprese (sempre che tutti diano una mano).

✓ **Sabato 1 e domenica 2 Luglio – CASTEL D'AIANO – 21ª Sagra del fungo e Mostra Micologica.** Nell'ambito della mostra, oltre i funghi, saranno esposti fiori e piante che crescono spontanei nella zona. La manifestazione sarà arricchita da uno stand gastronomico e, alla sera, balli in piazza e ... tante altre sorprese!

Gli interessati a tutte queste iniziative potranno avere informazioni più dettagliate presso la Segreteria del Gruppo, tutti i lunedì non festivi dopo le ore 21,00.



Tesseramento anno 2006

L'iscrizione o il rinnovo possono essere formalizzati il lunedì sera presso la Sede del Gruppo, o mediante bollettino postale n° 24030405 intestato a AVIS Bologna Sezione Comunale

— Socio Sostenitore da	16,00 Euro in poi
— Socio Ordinario	13,00 Euro
— Familiare	8,00 Euro
— Socio Estero	20,00 Euro (solo con versamento a mezzo Vaglia Internazionale)
— Socio AMB*	24,00 Euro

Tutti i Soci potranno partecipare, previa iscrizione, al "Corso di Avviamento alla Micologia", al "Corso di Micologia di 2° livello", al "Corso di Microscopia", al "Corso di Botanica" e a tutte le iniziative che saranno via via messe in cantiere.

Il Socio avrà, inoltre, la possibilità di accedere alla fornitissima biblioteca e, se interessato, potrà fare uso, a scopo di studio, dei microscopi, dei computer e delle altre attrezzature di cui il Gruppo dispone.

Il Socio AMB riceverà la tessera AMB (Associazione Micologica Bresadola), la più grande associazione italiana, e la prestigiosa, "RIVISTA DI MICOLOGIA", rivista trimestrale il cui Direttore è il nostro Vicepresidente Giovanni Consiglio. La quota indicata è comprensiva anche del tesseramento al nostro Gruppo.

Per i Soci sono a disposizione a prezzi agevolati i seguenti CD
"FUNGHI D'ITALIA" e "CORSO DI MICOLOGIA"

Auguri di Buona Pasqua

MODULO DI ACCETTAZIONE E CONSENSO ALLA DONAZIONE

(Decreto Ministeriale 3 marzo 2005)

Gentile Donatrice/Donatore

Le chiediamo di leggere e compilare con attenzione il presente questionario e di consegnarlo al Medico **al momento della visita**. La compilazione di tale questionario corrisponde ad un preciso **obbligo di legge**, volto a tutelare la salute sia del donatore che del ricevente.

La Sua collaborazione è indispensabile: La preghiamo in modo particolare di prendere visione dei criteri di autoesclusione dalla donazione riportati di seguito, in caso di dubbio, anche minimo, di comportamenti a rischio per AIDS ed epatite.

AVVISO IMPORTANTE

Alcune malattie infettive gravi, come l'epatite virale, l'AIDS, la sifilide, possono essere trasmesse con la donazione di sangue da parte di soggetti portatori.

La **tossicodipendenza, rapporti occasionali con partners diversi, conosciuti o sconosciuti, l'accompagnarsi con prostitute**, sono fattori importanti di possibile contagio!

Se pensa di avere avuto uno di questi comportamenti a rischio

La preghiamo di rinunciare a divenire donatore o, se già donatore, di NON donare oggi. L'AIDS e altre infezioni virali possono avere un lungo periodo di incubazione senza apparenti sintomi o riscontri ("periodo finestra"), prima di essere evidenziate dagli esami sul sangue, che il nostro laboratorio comunque compirà. Potrà, quindi allontanarsi senza dover dare spiegazioni a nessuno, cioè **AUTOESCLUDERSI** dalla donazione. Nel caso che la Sua decisione maturi dopo aver effettuato il prelievo, potrà nuovamente accedere all'ambulatorio e informare il medico: il Suo sangue non verrà impiegato nella più assoluta riservatezza.

Se comunque desidera avere spiegazioni più approfondite, i medici del Servizio sono a Sua più completa disposizione. Grazie della collaborazione.

QUESTIONARIO

(per le domande che prevedono **NO / SÌ**, barrare o comunque evidenziare la risposta prescelta)

Sig. _____ C.F. _____ tess. _____

luogo e data di nascita _____ sesso M F

residente a _____ via _____

tel. abitazione _____ tel. posto di lavoro _____

- 1) È attualmente in buona salute? NO SÌ
- 2) Ha sofferto o soffre di malattie allergiche, autoimmuni, dell'apparato respiratorio, gastro-intestinale, osteoarticolare, tumori maligni, tubercolosi, diabete, convulsioni e/o svenimenti, attacchi epilettici, episodi febbrili o sindromi influenzali, malattie cardiovascolari, ipertensione, malattie infettive, ittero e/o epatite, malattie renali, ematologiche, reumatiche, tropicali?
 Se sì, quali? _____
 Quando? _____
- 3) Ha avuto gravidanza o interruzione di gravidanza? NO SÌ
 Quando? _____
- 4) È in gravidanza? NO SÌ
- 5) Sta facendo terapie farmacologiche o è in cura dal suo medico? NO SÌ
- 6) Ha ingerito di recente (meno di 5 giorni) aspirina o altri analgesici? NO SÌ
- 7) Ha notato perdita ingiustificata di peso negli ultimi tempi? NO SÌ
- 8) Ha sofferto di febbri di natura ignota? NO SÌ
- 9) Ha notato ingrossamenti delle ghiandole linfatiche? NO SÌ
- 10) È dedito all'alcool? NO SÌ
- 11) È stato recentemente sottoposto a vaccinazioni? NO SÌ
 Quali? _____ Quando? _____
- 12) Ha letto e compreso le informazione sull'AIDS, l'epatite virale e le altre malattie trasmissibili? NO SÌ

Tagliare e utilizzare per la prossima donazione



- 13) Ha mai assunto sostanze stupefacenti? NO SÌ
- 14) Ha mai avuto comportamenti sessuali a rischio di trasmissione di malattie infettive e/o in cambio di denaro o di droga? NO SÌ
- 15) È mai risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e per l'AIDS? NO SÌ
- 16) Ha mai avuto rapporti sessuali con un partner risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e/o per l'AIDS? NO SÌ
- 17) In famiglia vi sono stati casi di malattia di Creutzfeldt Jakob, di insonnia familiare mortale, di demenza, di encefalopatie spongiformi? NO SÌ
- 18) Ha ricevuto somministrazioni di ormoni della crescita o di estratti ipofisari? NO SÌ
- 19) Ha fatto recentemente viaggi ed ha soggiornato all'estero? NO SÌ
Dove? _____ Quando? _____ Per quanto tempo? _____
- 20) Le è mai stato indicato di non donare sangue? NO SÌ
- 21) È mai stato sottoposto a trapianto di organi, tessuti o cellule? NO SÌ
Quando? _____

Dall'ultima donazione e comunque negli ultimi quattro mesi:

- 22) È stato sottoposto ad interventi chirurgici? NO SÌ
Quali? _____ Quando? _____
- 23) Ha effettuato indagini endoscopiche? NO SÌ
- 24) Ha effettuato procedure che comportino l'uso di catetere? NO SÌ
- 25) Ha effettuato cure odontoiatriche? NO SÌ
- 26) Si è sottoposto a tatuaggi? NO SÌ
- 27) Si è sottoposto a foratura delle orecchie o di altra parte del corpo? NO SÌ
- 28) Si è sottoposto ad agopuntura? NO SÌ
- 29) È stato sottoposto a trasfusione di sangue o di emocomponenti o a somministrazione di emoderivati? NO SÌ
- 30) Si è ferito accidentalmente con una siringa o altri strumenti contaminati dal sangue? NO SÌ
- 31) È stato accidentalmente esposto ad una contaminazione delle mucose con il sangue? NO SÌ
- 32) Ha attività o hobby rischiosi? NO SÌ
- 33) Da quante ore ha effettuato l'ultimo pasto? _____
- 34) Ha avuto rapporti sessuali a rischio di trasmissione di malattie infettive? NO SÌ

Firma del candidato donatore

Firma del sanitario che ha effettuato l'intervista

CONSENSO ALLA DONAZIONE E AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dichiara di aver visionato il materiale informativo sull'AIDS ed altre malattie infettive trasmissibili e di averne compreso compiutamente il significato, di aver risposto in maniera veritiera ai quesiti posti nel questionario, essendo stato correttamente informato sul significato delle domande in esso contenute, di essere consapevole che le informazioni fornite sul proprio stato di salute e sui propri stili di vita costituiscono un elemento fondamentale per la propria sicurezza e per la sicurezza del ricevente il sangue donato, di aver ottenuto una spiegazione dettagliata e comprensibile sulla procedura di prelievo proposta, di essere stato posto in condizione di fare domande ed eventualmente di rifiutare il consenso, di non aver donato nell'intervallo minimo di tempo previsto per la procedura di donazione proposta, di sottoporsi volontariamente alla donazione e che nelle 24 ore successive alla donazione non svolgerà attività o hobby rischiosi. Autorizza altresì il personale della struttura trasfusionale al trattamento dei propri dati personali e sanitari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Firma del donatore

Data _____

Sistema sangue italiano, un buon esempio per l'Europa

Intervista a Paolo Zucchelli, direttore del CRCC

Sabrina Caliano, Ufficio stampa Avis Regionale Emilia-Romagna

Il dott. Paolo Zucchelli è il direttore del Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione (CRCC), l'organismo tecnico organizzativo per l'attuazione del programma speciale sangue della Regione Emilia-Romagna.

Il CRCC garantisce la continuità dell'apporto di sangue, emocomponenti e plasmaderivati in tutto il territorio.

Dott. Paolo Zucchelli in Emilia-Romagna l'autosufficienza è stata raggiunta. Come vengono distribuiti gli eventuali esuberanti di sangue?

Nella nostra regione pianifichiamo un quantitativo di sangue che tiene conto del nostro fabbisogno e del contributo all'autosufficienza nazionale. Abbiamo pianificato circa 14.000 unità di sangue da collocare al di fuori della nostra regione. Nei primi due mesi di quest'anno abbiamo già esportato circa 2.048 unità. Le regioni maggiormente carenti sono il Lazio e la Sardegna.

L'autosufficienza di sangue in Europa non è ancora stata raggiunta e le misure adottate dai 25 Stati membri dell'Unione europea per garantire la sicurezza della trasfusione sono assai diverse. Da qualche anno si è aperto il dibattito sui temi di cooperazione e di organizzazione della Medicina Trasfusionale in Europa. Quale sarà il ruolo italiano in vista di una legislazione comune?

In attesa di una legislazione della comunità europea, una rete di società scientifiche di trasfusionisti sta lavorando per organizzare una linea comune da adottare per la selezione dei donatori. In questa fase il nostro sistema sangue può dare un ottimo contributo: siamo uno dei pochi paesi in cui i donatori sono organizza-

ti in associazioni e questo grande patrimonio favorisce il raggiungimento dell'autosufficienza; il servizio trasfusionale in Italia controlla l'intero processo, dalla promozione della donazione in collaborazione con le associazioni, alla trasfusione del sangue al malato, fino alla verifica dell'efficacia della terapia.

Tra gli obiettivi presentati nella stesura del Piano sangue e plasma regionale 2005-2007, lei ha sottolineato l'importanza della donazione multicomponente. Di che tipo di donazione si tratta?

La donazione *multicomponente* permette di fare donazioni mirate sia sul donatore che sul ricevente. La donazione *multicomponente* si ottiene prelevando da un donatore più emocomponenti che possono essere plasma e piastrine, globuli rossi e plasma, due unità di globuli rossi e globuli rossi e piastrine. Con gli esami ematologici si stabilisce quali sono i donatori idonei a questo tipo di prelievi. Ad esempio, chi ha un alto livello di emoglobina può fare una doppia donazione di globuli rossi. In questo modo il donatore farà due prelievi all'anno invece di quattro e garantirebbe a un malato affetto da anemia mediterranea o morbo di Cooley, costretto a trasfusioni di sangue ogni 15-20 giorni, di ricevere da un unico donatore il supporto necessario. Per la cura delle malattie oncologiche ed ematologiche sono invece utili le donazioni di plasma e piastrine.



Paolo Zucchelli

Le cellule staminali emopoietiche potranno dare un forte contributo al raggiungimento dell'autosufficienza?

Le cellule staminali emopoietiche sono localizzate principalmente nel midollo osseo, ma è possibile reperirle anche nel sangue. In questo caso, però, per ottenere risultati significativi, il donatore è sottoposto a un trattamento di stimolazione.

La ricerca sulle cellule staminali emopoietiche va avanti, ma oggi possiamo contare esclusivamente sul donatore di sangue.

Le cellule staminali emopoietiche si trovano anche nel cordone ombelicale.

Sì. Nel sangue del cordone ombelicale risiede un discreto numero di cellule staminali capaci di generare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Potrebbero rappresentare una fonte di utilizzo nell'ambito di alcune terapie come i trapianti di midollo per i bambini affetti da leucemia. Donando il sangue del cordone ombelicale si offre a tante persone malate una speranza in più di guarire senza alcun rischio né per il neonato né per la donna.

Menopausa: una rete di servizi dedicati alle donne

La dr.ssa Ivana Tomasini, medico del Servizio trasfusionale, ci trasmette un'informazione interessante per molte donatrici.

L'azienda USL di Bologna si rivolge alle donne in menopausa, una condizione che interessa circa il 47% delle donne bolognesi, per offrire loro un nuovo percorso assistenziale che si avvale dell'integrazione in rete di tutti i consultori familiari dell'Azienda USL stessa con l'ospedale Maggiore.

I ginecologi dei consultori, presenti su tutto il territorio metropolitano, seguiranno le donne in questa fase di transizione della loro vita. Qualora siano necessarie cure maggiormente specialistiche, un ulteriore livello di assistenza e cura è costituito da un ambulatorio presso l'ospedale Maggiore, dedicato ai casi di

menopausa più complessi e problematici.

Il nuovo percorso nasce grazie alla esperienza condotta in questi ultimi anni dal Centro Menopausa. Molto numerose le donne bolognesi che si sono rivolte sino ad oggi al Centro, un numero destinato ad aumentare, secondo le stime dell'Azienda, per la diffusione e quindi la maggior vicinanza dei consultori alle donne. L'esperienza del Centro Menopausa ha inoltre consentito di diffondere, tra i professionisti, maggiore cultura sui temi legati alla menopausa, per aiutare la donna a combattere i sintomi che con più frequenza si presentano in questo periodo della vita.

Un periodo della vita, consigliano i ginecologi, che costituisce un'ottima occasione per assumere stili di vita più salutari, come ad esempio smettere di fumare, mangiare in modo sano, aumentare l'attività fisica.

Non solo quindi attività clinica e assistenza farmacologica, ma un approccio globale alla menopausa, attraverso interventi di informazione, sostegno psicologico e di auto-aiuto.

Saranno i medici di medicina generale, anche in questo caso, a consigliare le donne valutando con loro l'avvio del percorso dedicato alla menopausa e quindi il coinvolgimento dei ginecologi dei consultori dell'Azienda.

Condividere

Teatro per Avis

Annalisa Bonvicini, compagnia teatrale "Sognattori"

Dall'unione della nostra passione per il teatro e dell'impegno nel volontariato per l'Avis nasce questo progetto.

Ci presentiamo. Siamo 16 ragazzi che fanno parte della compagnia teatrale "Sognattori" dell'Associazione Culturale "Il Capannone" e stiamo lavorando per voi. Siamo giovani studenti universitari, e stiamo realizzando uno spettacolo teatrale per l'Avis volto a sensibilizzare i giovani, gli studenti, tutti potenziali donatori, sulle tematiche della donazione.

Grazie all'appoggio e alla collaborazione con il Gruppo Giovani Avis

Provinciale, la nostra intenzione è quella di portare questo spettacolo tra le scuole, arrivare direttamente ai ragazzi.

Crediamo che il teatro sia un valida attività e un ottimo strumento per coinvolgere i giovani, avvicinarli in modo diverso a tematiche così importanti come la donazione del sangue, lo stare insieme, il volontariato, il rispetto, la fiducia verso gli altri.

Proponiamo qualcosa di diverso dalla solita lezione di un professore in classe. Noi vogliamo coinvolgere i giovani studenti, convincerli, farli pensare, emozionarli per fare in modo che il messaggio dell'Avis resti in

loro. Vogliamo che una volta usciti dal teatro i ragazzi si siano divertiti, soddisfatti di aver visto un bello spettacolo ma soprattutto consapevoli e coscienti del grande messaggio che c'è dietro di esso: il messaggio dell'Avis.

È uno spettacolo divertente e comico, realizzato con un linguaggio giovane e diretto. I personaggi sono costruiti in modo da far identificare il pubblico, tentando così di coinvolgerlo nel miglior modo possibile. Per la trama lasciamo la sorpresa alla prima dello spettacolo che si terrà alla Festa dell'Avis Provinciale a giugno.

Il trapianto di cuore a Bologna

Dr.ssa Gaia Magnani, Dirigente Medico - Centro Trapianti di Cuore - Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna

L'attività di trapianto di cuore presso il Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna ha avuto inizio nel 1991 e da allora al 31.12.2005 sono stati effettuati complessivamente 400 trapianti (300 persone tuttora viventi, pari al 75% dei trapiantati). La casistica comprende 12 trapianti in età pediatrica, 3 trapianti combinati cuore-rene e 4 cuore-fegato. Con sempre maggiore frequenza vengono sottoposti a trapianto di cuore con carattere d'urgenza pazienti ospedalizzati in trattamento con farmaci per via parenterale o con assistenza circolatoria meccanica. I risultati clinici del 2005 sono soddisfacenti, vista la severità della cardiopatia della quale i pazienti sono affetti, con mortalità ad un anno inferiore al 10% e sopravvivenza a 5 anni nell'80% dei casi sottoposti a trapianto cardiaco.

Il periodo di attesa dell'organo è un periodo particolarmente delicato nella vita del paziente, sia da un punto di vista fisico che psicologico, in quanto alla condizione clinica di malato grave si aggiunge quella di attesa a volte lunga e imprevedibile.

Dopo trapianto di cuore i pazienti devono continuare ad assumere farmaci per controllare gli episodi di rigetto acuto dell'organo e per trattare le patologie associate, che sono frequentemente presenti, e devono sottoporsi a frequenti controlli clinico-strumentali. Fortunatamente nella maggior parte dei casi a 6 mesi dal trapianto i pazienti possono ritornare ad una vita di relazione familiare e sociale normale in rapporto all'età.

La donazione di sangue e il trapianto

In previsione del trapianto di cuore devono essere disponibili 10 unità di sangue e 5 unità di plasma, questo per potere affrontare l'intervento in completa sicurezza, anche se la tecnica acquisita consente di effettuare il trapianto quasi senza apporto di

sangue o con una minima quantità. Se pensiamo che nei trapianti di fegato e di reni è richiesta in media una quantità maggiore di unità trasfusionali, ci rendiamo conto di quanto sia importante donare il sangue, per rendere possibile il trapianto che rappresenta l'unica possibilità di vita per molti pazienti gravemente ammalati. In questi ultimi anni il numero di trapianti a Bologna si è attestato attorno a 40 persone/anno per il cuore, 75 p/a per il fegato e 80 p/a per i reni; questo è stato possibile grazie agli investimenti della Regione e alle capacità e disponibilità del personale dell'Ospedale S. Orsola-Malpighi.

Noi trapiantati dobbiamo ringraziare coloro che hanno deciso di donare i propri organi dopo la morte, ma anche tutti i donatori di sangue che hanno permesso di potere programmare questi interventi.

Con il trapianto di organi il ritorno alla vita normale è una realtà.

L'Associazione Trapiantati di Cuore

re del Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna

Per supportare i pazienti nell'affrontare i periodi di attesa, e dopo il trapianto, da circa un anno è stata rifondata l'Associazione Trapiantati di Cuore. Il nuovo Consiglio Direttivo è composto essenzialmente da persone che hanno ricevuto il trapianto presso il Centro Trapianti di Cuore di Bologna. Obiettivo dell'Associazione è fornire aiuto, accoglienza e sostegno a chi è in lista di attesa e al momento del trapianto, senza trascurare i familiari nel risolvere problemi di tipo assistenziale, logistico e burocratico. I membri dell'associazione sono a disposizione per incontrare i pazienti in lista di attesa, per informare, raccontare e chiarire dubbi e/o perplessità sul trapianto vissuto in prima persona e sul successivo ritorno alla vita normale. La loro presenza nel Reparto di Cardiologia è continuo, per accogliere e dare assistenza sia al paziente che ai familiari, e cercare di risolvere eventuali problemi pratici che si possono presentare.

L'incontro con i pazienti e/o i familiari può essere organizzato anche nella sede dell'Associazione Trapiantati di Cuore presso l'Avis di Bologna, via Emilia Ponente 56 (cortile interno): per appuntamento telefonare al 333.4723916.

In occasione del 1° anniversario della ricostituzione, l'Associazione Trapiantati di Cuore - per sottolineare l'esigenza di incontri anche informali, per amplificare il messaggio di scelta consapevole e appartenenza e per cercare di fare cultura su donazioni e trapianti in generale - organizza la

"Prima Festa del Cuore" - 26, 27 e 28 maggio 2006

nel parco dell'Associazione del Dopolavoro Ferroviario di Bologna, via S. Serlio 25/2

Venerdì 26 maggio ore 15 / 20, sabato 27 maggio ore 9 / 20, domenica 28 maggio ore 9 / 13

Mostra-mercato di pittura

con opere degli allievi del Maestro G. SACCHETTI (il ricavato sarà devoluto all'Associazione Trapiantati di Cuore)

Sabato 27 maggio ore 10:30

Incontro con i medici e il personale del Policlinico S. Orsola-Malpighi

per parlare del trapianto di cuore e di tante altre cose

Sabato 27 maggio ore 13

Pranzo ufficiale

con la presenza dei cardiocirurghi e dei cardiologi che operano nel campo dei trapianti di cuore

Avis in crescendo

Consiglio direttivo Avis Comunale Argelato

Anche per la nostra Avis Comunale è stato momento di bilancio. I numeri per il 2005 sono stati più che soddisfacenti in quanto abbiamo visto l'ingresso di 31 nuovi donatori ed un aumento delle donazioni, complessivamente 636.

Ogni iniziativa ha avuto lo scopo specifico di sensibilizzare le persone circa l'importanza della donazione del sangue. Nel dettaglio dobbiamo dare rilievo all'abbinamento con il G.S. Avis Volley Femminile, nato 20 anni fa per volontà dell'allora presidente Oleandro "Vittorio" Vitalbi, unitamente ad un gruppo di ragazze amanti della pallavolo, abbinamento che sta dando lusinghieri risultati anche sul piano promozionale per la nostra associazione. Dopo le difficoltà iniziali incontrate per formare gruppi di atlete omogenei per fasce d'età, fa spicco l'attuale compagine cresciuta rigogliosamente, tanto da consentire la presenza del G.S. Avis Volley anche in Funo. È doveroso ringraziare allenatori e volontari che con abnegazione hanno creato questo gruppo dando la possibilità a bambine e ragazze di praticare lo sport della pallavolo. Da parte no-

stra continueremo nella collaborazione perché questo binomio possa dare ulteriori reciproche soddisfazioni, e il logo "AVIS" seguiti a comparire sulle maglie delle nostre atlete: il buon risultato ottenuto con il reclutamento di nuovi donatori, in maggioranza giovani, è la risposta che lavorare premia. La recente collaborazione con gli operatori dei servizi dell'A-USL situati in S.Giorgio, e con gli "Special Boys", ha permesso l'inserimento di questi ragazzi nel mondo dello sport con gare appositamente organizzate. Invitiamo, chiunque ne abbia voglia, a passare il lunedì dalle 17:30 alle 19 in Palestra ad Argelato, per un momento di vero divertimento giocando a pallavolo. Sempre più avvertiamo la mancanza di un sodalizio che possa essere di collegamento per tutti gli amanti delle camminate, competitive e non; in passato i nostri colori sono stati presenti nel podismo, come testimonia anche la [foto d'archivio che vi proponiamo](#); poi, purtroppo, il gruppo si è disgregato, con conseguente 'diaspora' degli atleti in società sportive di paesi limitrofi. Poiché è prossima la concessione



da parte dell'Amministrazione comunale di un locale da adibire a sede sociale, cosa che da diversi anni purtroppo a noi manca, diventa conseguente la possibilità di ospitare e far rinascere il Gruppo Podistico Avis di Argelato. In quel momento sarà nostra cura prendere contatto con gli amanti del podismo. Intanto ringraziamo nuovamente i soci ed i simpatizzanti per il sostegno dato, augurandoci che quello futuro non sia da meno.

Pieve di Cento

Avis Pieve in piazza con la gente

Giovannino Albanese, presidente Avis Comunale Pieve di Cento

Continua con successo la collaborazione dell'Avis di Pieve di Cento (BO) con Telethon. Raccogliendo le indicazioni dell'AVIS Nazionale, dal primo anno partner della maratona televisiva, vogliamo evidenziare l'andamento non solo dal punto di vista delle somme raccolte,

pure 'significative', ma anche per il coinvolgimento della nostra base associativa in rapporto con il territorio, nonché delle istituzioni e dei cittadini stessi, perché non sarebbe possibile da soli organizzare una serie di eventi che ci impegnano per varie giornate, e che favoriscono la

partecipazione non solo per la raccolta dei fondi, ma anche per un approccio alla solidarietà, alla crescita civile, alla consapevolezza. È bello vedere persone che si avvicinano al nostro punto di raccolta con tanta disponibilità, per dare quello che possono; accettano una sciarpa



o un gadget quasi con distacco, come per dire “non ci dovete niente, siamo contenti così”.

Avere coinvolto in questi anni l’Amministrazione comunale e altre associazioni del territorio – dai gruppi di volontariato sociale a quelli sportivi, alla Pro-Loce, ai commercianti, ai gruppi teatrali, al Centro anziani, e quest’anno anche l’Avis Comunale di Castello d’Argile – è stato per noi motivo di soddisfazione, avendo intrecciato relazioni e favorito la conoscenza reciproca di diverse realtà, su un obiettivo di carattere na-

zionale finalizzato a far crescere la ricerca scientifica italiana.

La nostra esperienza non può essere ovviamente paragonata alla kermesse televisiva, e quindi non mobilita tanti partner commerciali e tanta parte del mondo dello spettacolo e dello sport; ma risponde all’esigenza di stare in mezzo alle persone offrendo il contatto umano ... al posto degli SMS, potremmo dire.

Stare in piazza con una postazione e parlare con la gente fa bene a tutti, non solo alla ricerca; noi comun-



que cercheremo di continuare così, dicendo grazie a tutti quelli che consapevolmente donano.

Castel d’Aiano

A primavera, sbocciano anche le idee

Consiglio direttivo Avis Comunale Castel d’Aiano

Al naturale risveglio primaverile di questo periodo fanno eco una maggior energia e positività, che si trasmettono e che generano tanta voglia di fare, di realizzare nuove idee e di veder concretizzarsi progetti innovativi. È esattamente in quest’ottica che anche l’Avis Comunale Castel d’Aiano sta coltivando le forze ed energie per sostenere un altro periodo di intense attività socio-culturali, educative, formative ed anche folkloristiche, tutte finalizzate, sempre e comunque, al suo scopo istituzionale, ossia la promozione della donazione di sangue, oltre che a fini benefico-umanitari.

L’intenso programma di quest’anno ha già preso il via con il progetto che l’AVIS sta attuando nelle scuole materne, elementari e medie, finalizzato ad aiutare a crescere le nuove generazioni in un’ottica di solidarietà e altruismo, per avere negli anni futuri donatori responsabili e consapevoli dell’importanza del loro gesto a favore di tutta la società.

Gli alunni delle scuole materna ed elementare saranno supportati in questo percorso dall’esperto graficovignettista Pino Ligabue, mentre i ragazzi delle scuole medie avranno

l’opportunità di partecipare ad incontri formativi tenuti da esperti e medici Avis. Per quanto riguarda la fascia di ragazzi dai 18 ai 30 anni saranno coinvolti nella ormai nota “Festa di primavera” a loro dedicata, che l’Avis di Castel d’Aiano organizza già da diversi anni; novità di quest’anno sarà che questo momento di festa non rappresenterà l’unica occasione in cui l’Avis incontra i giovani, ma la fase conclusiva di un percorso per loro ideato e progettato, che consisterà in conferenze ed incontri sul tema del volontariato in tutti i suoi aspetti e sfaccettature, tenuti da validi nonché rinomati esperti dell’argomento.

Come consuetudine già da tempo considerevole, sarà poi messa in moto tutta la macchina organizzativa che porterà alla realizzazione della rinomata “Sagra del Fungo e Mostra micologica” in collaborazione con il Gruppo Micologico Avis Bologna, che ringraziamo fin d’ora. Anche quest’anno si terrà nei primi due week-end di luglio, in cui giungeranno nel nostro comune tante persone attratte, come sempre, da un ricco e vario programma di eventi, spettacoli e quant’altro. Ovviamente anche questo momento di festa e divertimen-

to sarà sempre finalizzato a promuovere, incentivare e divulgare la donazione di sangue, nonché i principi di solidarietà e umanità che essa rappresenta, oltre ad unire in un unico progetto tante forze ed energie di volontari appartenenti a differenti associazioni, e cittadini desiderosi di dare il loro prezioso contributo.

L’Avis di Castel d’Aiano coglierà l’occasione per contribuire alla realizzazione della “Casa dei donatori di sangue”, essenziale punto di riferimento e di unione di tutta la nostra Avis Provinciale. Inoltre sarà ripreso e sviluppato il progetto “L’Avis per il territorio”, avviato durante la precedente edizione; quest’anno la meta da far conoscere e il nostro tesoro da valorizzare saranno le “Case torri” di Rocca di Roffeno, di importanza e rilevanza storica note ed indiscutibili.

Concludendo possiamo solamente dire che le idee, i programmi e progetti, la voglia di fare, il desiderio di collaborare e lavorare all’unisono per un fine nobile e fondamentale non mancano; speriamo che le aspettative non vengano deluse, ma che, anzi, si rivelino tali da poter incoraggiare tutti a fare e a migliorare sempre.

Monterenzio, 26 febbraio 2006

Giampietro Nepoti, presidente Avis Comunale Monterenzio

G iornata primaverile nel nostro Comune per l'annuale Assemblea Avis di Monterenzio. Dopo il doveroso ringraziamento per la partecipazione – ai Soci, al Sindaco Giuseppe Venturi, all'Assessore alla Cultura e al Volontariato sig.ra Gianna Buscaroli, al rappresentante dell'Avis Provinciale Stefano Bonvicini – si è passati all'illustrazione delle attività svolte nell'anno 2005.

Innanzitutto siamo soddisfatti della sostanziale tenuta in termini di donatori e donazioni, in un periodo sicuramente delicato sia a livello provinciale che regionale, poiché in particolare le nuove abitudini di vita impediscono, o quanto meno contrastano, il regolare appuntamento con la donazione – viaggi in paesi esotici, tatuaggi, fori nel corpo; vi sono inoltre delle problematiche, in ogni caso già individuate, nei centri di raccolta. Ci fa comunque piacere pensare che questi risultati siano da attribuire ad una maggiore visibilità sul territorio, alla convinzione dei nostri concittadini del crescente bisogno di sangue, e alle attività promozionali che abbiamo attuato nell'anno 2005, e che abbiamo esposto all'Assemblea. Innanzitutto grande attenzione al mondo della scuola, con l'organizzazione

della visita degli studenti delle classi 3^a Media di Monterenzio al Centro di Raccolta Sangue e Plasma di Via Emilia Ponente a Bologna – per apprendere dai medici trasfusionisti come avviene la donazione, e il percorso che il sangue esegue dal prelievo all'utilizzo – seguita dallo svolgimento di un tema in classe, con premiazione dei 4 migliori lavori, a cui ha contribuito anche la Cassa di Credito Cooperativo di Monterenzio. Agli alunni delle Elementari, invece, abbiamo donato una borsa sportiva (personalizzata Avis Comunale Monterenzio) contenente materiale scolastico. Domenica 26 giugno, in riferimento alla Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, insieme alle altre Avis Comunali del comprensorio (Loiano, Monghidoro, Ozzano Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena) abbiamo realizzato una gita ciclistica Ozzano Emilia / Monghidoro, tra l'altro allestendo in Monterenzio un punto di ristoro denominato "Metà Percorso" per i circa 120 ciclisti che hanno aderito alla manifestazione. Se in agosto abbiamo partecipato alla Festa del Volontariato organizzata dal nostro Comune, alla fine di ottobre abbiamo collabora-



A sinistra l'Assessore Gianna Buscaroli e al centro il Sindaco Giuseppe Venturi, insieme al presidente Avis Monterenzio e ad alcuni soci benemeriti.

to alla 1^a Festa del Comprensorio Avis San Lazzaro di Savena, che si è svolta a Pianoro: giochi, mercatini, e un ristorante con menù particolari.

In relazione alla visibilità sul territorio, abbiamo attuato l'affissione di manifesti in particolari occasioni/ricorrenze, l'invio d'auguri di Buon Compleanno ai ragazzi e le ragazze che hanno compiuto i 18 anni d'età, ricordando loro che da quel momento sono possibili aspiranti donatori, nonché consegnato gratuitamente, ad alcuni bar della zona, circa 20 Kg di zucchero in bustine con il logo "Comprensorio Avis San Lazzaro di Savena". Dopo le cose fatte, il programma per l'anno 2006. Sicuramente, visto il buon successo, manterremo e consolideremo le attività del 2005, principalmente quella indirizzata verso la scuola, vista l'ottima collaborazione con la Direzione Scolastica, sensibile alle nostre iniziative; siamo certi che l'attività promozionale nella scuola sia il mezzo migliore per comunicare agli studenti e alle loro famiglie i valori della solidarietà.

In conclusione, abbiamo rinnovato ai Soci l'appuntamento d'ogni primo lunedì del mese nella sede Avis presso il Museo Fantini, dalle ore 20.30, ricordando che i benemeriti impossibilitati ad intervenire all'Assemblea, troveranno ad aspettarli il riconoscimento associativo a loro destinato.

Avis Comunale Monte S.Pietro

Venerdì 17 febbraio u.s. si è tenuta l'Assemblea annuale, per esaminare l'attività del 2005 e programmare quella del 2006, anche sotto l'aspetto finanziario. Poiché, per una serie di ragioni, il Consiglio eletto dall'Assemblea 2005 nel frattempo si era dimesso, in tale occasione si è proceduto alla elezione delle nuove cariche, che a norma di statuto resteranno in carica per 4 anni. Ecco quindi gli attuali dirigenti:

<i>Presidente</i>	Buganè Luciana
<i>Vice-presidente</i>	Paltretti Franco
<i>Segretario</i>	Danielli Natalia
<i>Tesoriere</i>	Presepi Gianni
<i>Consigliere</i>	Tomasini Martino
<i>Revisore dei Conti</i>	Ballestri Ugo

Il nuovo Consiglio direttivo ringrazia coloro che hanno partecipato, e auspica che sempre più donatori partecipino alla vita sociale dell'Avis di Monte S.Pietro.

S.Donato e S.Vitale

L'unione fa la ... festa!

Simona Pometti, consigliere Avis Comunale Bologna

Domenica 12 febbraio, si è svolta presso la sede del quartiere S.Donato di via Sacco, in una sala elegante, spaziosa e colorata, la consegna delle benemerenze dei quartieri S.Vitale e S.Donato. Hanno partecipato all'evento anche i rispettivi Presidenti di Quartiere, Carmelo Adagio, S.Vitale, e Riccardo Malagoli, S.Donato.

Pur facendo parte del Consiglio Comunale dell'Avis di Bologna da quasi un anno, e facendo parte anche del Gruppo Giovani, è stata la prima premiazione del mio quartiere (S.Vitale), a cui ho partecipato attivamente, seppure 'dietro le quinte' dell'organizzazione.

Questo articolo non vuole parlare di numeri o quantità, ma di sensazioni e emozioni. Pur non essendo premiata, ma lavorando come volontaria per rendere protagonisti gli altri, è stata una grande soddisfazione: durante la manifestazione, dava profonda gratificazione guardare la sala piena di persone che grazie all'Avis trascorrevano una domenica diversa.

Vi garantisco che l'orgoglio dei genitori premiati, insieme ad altri che come loro pensano che donare qualcosa di sé sia ancora utile, nel guardare i figli

presenti lo si toccava con mano. Prima che i premiati con le loro famiglie si accomodassero in sala, sono stati accolti dai volontari dei due quartieri all'ingresso, in modo che si sentissero subito a loro agio e 'protagonisti'; dopodiché, una volta arrivato il momento di inizio cerimonia, è calato il silenzio e sono iniziati i discorsi di benvenuto e di resoconto dei responsabili Avis dei due quartieri, con esposizioni chiare e concise, ma anche emozionante. Poi, sono intervenuti i Presidenti dei due Quartieri civici, che si sono impegnati nel sostenerci e hanno esortato i presenti a collaborare di più con l'organizzazione. Prima della consegna delle benemerenze ci sono state domande da parte di donatori che volevano saperne di più sul meccanismo delle donazioni, e quindi è stato anche interessante sciogliere dubbi e fornire comunque un contributo ad una maggiore informazione dei soci. Anche la conclusione dell'evento è stata perfetta, grazie al buffet veramente prelibato e abbondante, cortesemente assistito da alcune signore che aiutavano i presenti a servirsi. È inutile dire che tutti si sono resi conto



della bella piega che aveva preso la premiazione e di conseguenza la giornata! Fra chiacchiere, benemerenze e buffet, le persone si sono intrattenute anche più del necessario, per continuare a respirare quella bell'aria. S.Vitale e S.Donato, unendosi hanno reso questa manifestazione ancora più piacevole e colorata, facendo fare un passo avanti anche alla qualità dell'organizzazione, che poggiando su un numero maggiore di volontari, è riuscita in modo perfetto.

Se c'era da ricordare alla gente il valore dell'Avis, questa giornata c'è riuscita.

ISTANTANEE > Porto – Bologna

Il 12 febbraio scorso si è svolto l'annuale incontro fra i soci Avis del quartiere – a cui erano invitati anche i soci "Fuori Provincia" – non solo per la

consegna dei riconoscimenti ai benemeriti

ma anche per esprimere reciprocamente pareri e proposte, che noi attivisti abbiamo poi fatto giungere al Consiglio direttivo comunale, peraltro lì rappresentato dal vice-presidente Sergio Tosi.

Vari gli argomenti toccati, anche grazie alla cortese partecipazione di due graditissimi ospiti, il presidente del Quartiere Porto Sergio Palmieri, e il medico collaboratore Rino Azzarito: li vediamo nella foto, rispettivamente il secondo ed il quarto da sinistra al tavolo di presidenza.

Al termine, un piccolo rinfresco ci ha consentito di concludere l'incontro in modo conviviale.



Assolutamente noi

Valentina Gualandi, Gruppo Escursionistico Avis Bologna

L'aria porta ancora in sé il ricordo della notte che si è appena ritirata quando, caricati gli zaini, ci mettiamo in strada. Infinite direzioni conducono ad un'unica meta: il silenzio e l'immensità. La città, con i suoi deliri, si fa sempre più piccola alle nostre spalle ora che la strada rivela, dietro ogni tornante, la crescente maestosità delle cime. Infilati gli scarponi e imboccato il sentiero, ci immergiamo in una dimensione che ha quasi dell'irreale, tanto è diversa da quella dalla quale siamo avvolti, e spesso oppressi, ogni giorno. I nostri piedi non calpestano asfalto, ma soffice terreno che conserva, per un po', il ricordo delle nostre tracce, fino a quando esse non saranno ricoperte di foglie o cancellate dalla pioggia. Camminiamo, e assistiamo al continuo mutamento dei colori, degli odori, dell'atmosfera



ra. Attraverso gli alberi, il sole diffonde nel bosco un intreccio di fasci luminosi che paiono rivelare la consistenza dell'aria: possiamo quasi catturare le infinite particelle d'acqua che formano l'umidità del sottobosco. Poi, a mano a mano che la vegetazione si dirada e la terra lascia il posto alla roccia, la luce si fa prepotente e l'azzurro straordinariamente intenso, così come intensa è la sensazione d'essere parte della montagna stessa: sembra che la forza vitale della natura ci restituisca le energie impiegate nella salita.

Respiriamo le emozioni che la montagna ci regala, perché anche i profumi qui hanno una consistenza: l'odore della terra, specie quando è bagnata, ci rimanda indietro di anni, a quando, bambini, non avevamo paura di rotolarci sull'erba e di imbrattarci le mani. La terra, il fiore, l'albero, l'arbusto, la roccia: un'infinità di odo-

ri diversi che si mescolano e si fondono. Finalmente scopriamo cosa significa respirare: l'aria impregnata d'essenze scorre dentro di noi nella stessa maniera in cui i torrenti ravvivano queste montagne. Seguiamo a camminare, e non importa se la salita farà aumentare i battiti del nostro cuore, e se i chilometri percorsi si accumuleranno sui nostri muscoli: qui ci sentiamo autenticamente vivi, parte integrante della natura. Lontani dal caos, dagli obblighi, dalla cattiveria che ci circonda quotidianamente, riusciamo a cogliere ogni sussulto del corpo e della mente: torniamo in possesso di tutte le nostre capacità percettive, assistiamo al risveglio della nostra attività sensoriale.

Qui, nascosti dall'ombra del bosco o abbagliati dalla grandezza che si espande di sotto alla cima del monte, siamo assolutamente noi stessi.



ISTANTANEE > Savigno

Domenica 26 febbraio a Savigno, anche l'Avis Comunale ha fatto la sua parte alla

festa di carnevale con sfilata di carri allegorici

In particolare abbiamo contribuito ad animare la manifestazione con la distribuzione di palloncini promozionali, che hanno attirato l'attenzione del pubblico, tant'è che anche il sindaco Augusto Casini Ropa e l'assessore al Turismo Alessandro Fiori hanno colto l'occasione di 'rifornirsene' per i figli: li vediamo davanti alla postazione Avis (le due persone rivolte all'obiettivo leggermente a sinistra nella foto).



LE PAROLE DEI LETTORI



Per essere ospitati, e ricevere risposta, in questo spazio, potete comunicare con noi a mezzo di:

telefono 051.388688 (chiedere di ufficio segreteria)
 fax 051.6429301
 posta tradiz. Avis Bologna Redazione notiziario, via Emilia Ponente 56 40133 Bologna
 posta elettr. notiziario.bologna.prov@avis.it

Nostalgia di tempi andati?

Carissimi tutti, in tanti anni non mi è mai riuscito di essere presente ad un incontro fra Avisini! Nemmeno oggi (*incontro con i soci quartiere S.Donato – n.d.r.*) e sarei stata ben contenta di salutarvi, e con voi idealmente salutare i donatori che ho incontrato in questi lunghi anni. Anni che, nella terza età si usa dire, sono passati in fretta.

Non amo citare nomi ma ciascuno di voi può ricordare, insieme a me, i volti dei medici e operatori che ci hanno accolti da quando negli anni 70 il Centro Trasmusionale era ubicato nella “cantina” dell’Ospedale Maggiore (all’entrata a sinistra, giù per le scale...), quando su normalissimi lettini facevamo a gara, fra vicini di letto, a chi riempiva prima le “bottiglie” sospese ad una bilancia a braccio, fino alla nuova sede con quella sala mai amata né dai donatori né dagli infermieri: ci faceva sentire come cavalli alle poste ed era difficile vedersi con

chi, dall’altra parte, con cordialità e maestria “vampiraggiava” le nostre vene.

Poi finalmente certi ostacoli sono stati rimossi ma non ci sono più le vecchie conoscenze: la nuova organizzazione del lavoro ci propone ad ogni donazione persone diverse a cui non fanno difetto cortesia e professionalità ma quella sensazione di ritrovarsi in famiglia è perduta.

Nostalgia di tempi andati? Forse, perché erano i nostri tempi e quelli sono sempre i migliori. In realtà ben altre sono le cose importanti e molto è stato fatto in studi, efficienza e tempestività. Di questo dobbiamo essere consapevoli e orgogliosi. Altri donatori si aggiungono e la grande famiglia Avis continuerà ad essere presente dovunque e in qualunque momento ci sia necessità di aiuto. Ad meliora!

Bologna, 12 febbraio 2006

Giorgina Bastianetto

Riceviamo e volentieri pubblichiamo i messaggi (e-mail e fax) di lettori donatori pervenuti negli ultimi mesi, in tema di funzionamento del Centro di Raccolta Sangue e Plasma di via Emilia Ponente 56.

Al termine trovate le doverose risposte e spiegazioni, anche relativamente alle lettere pubblicate nel numero di gennaio 2006.

11/01/06

Gent.mo Direttore, ho letto, purtroppo come al solito in ritardo, una edizione del giornalino AVIS: il numero 5 dell’ottobre 2005.

Come al solito è pieno di informazioni interessanti ma questa volta la mia attenzione è stata attirata a tal punto da decidere di sedermi di fronte alla tastiera, in particolare dalle risposte che Lei ha dato in merito alle domande frequenti nella rubrica “Le domande dei lettori” (pag.8).

L’argomento che mi ha interessato di più è stato il possibile utilizzo di internet.

Io ne sarei contento, penso che l’invio della chiamata via e-mail (per coloro che possono/desiderano usare questo mezzo) sia un’ottima cosa; tra l’altro credo si

tradurrebbe in un risparmio di soldi per l’organizzazione (carta, francobolli). Pertanto autorizzo sin d’ora a tenere il mio indirizzo di posta elettronica nei vostri archivi per questo tipo di impiego.

La cosa però che mi attira di più sono i risultati degli esami medici via internet. Magari avete già trovato una soluzione; io mi permetto di dire la mia.

La mia soluzione è che gli esami non vadano spediti. Questi dovranno risiedere permanentemente in un server protetto cui possa avere accesso solo il donatore interessato quando ne ha necessità. A similitudine di quanto accade, ad esempio, per i conti correnti bancari “on-line”. Gli accessi al proprio “conto” potranno essere fatti dal solo donatore visto che lui deciderà la propria “pass-word” abbinata alla propria identità che po-



trà essere, a seconda di quello che il programmatore deciderà, il proprio indirizzo e-mail, il proprio nome, un nome di fantasia, ecc.

Continuate così che mi pare ottimo, a tutti i livelli. Mi dispiace leggere che le donazioni siano in calo e non capisco perché. Se può essere di consolazione sappia che io abito vicino ad Asolo e preferisco di gran lunga venire a Bologna a donare

Cordiali saluti,

Claudio Bazzani

28/01/06

Carissima AVIS

Sono un Vs affezionato donatore dal 1972 (127 donazioni).

Dopo aver letto la varie E-mail vorrei farvi conoscere il mio favorevole parere.

Molte proteste sono esagerate e ingiustificate sia per quel che riguarda i tempi di attesa e soprattutto per gli appunti al personale.

In tante donazioni mi è capitato qualche volta di impiegarmi più di un'ora e mezza, ma ciò sempre per validi motivi (Donatori con malesseri, massiccia affluenza in tempi brevi, guasto a macchinario Plasmaferesi, ecc).

E poi siamo seri: oggi dove non ci sono file e lunghi tempi di attesa e dopo non c'è il resto della giornata libera!!

Per il calo delle donazioni non penso sia dovuto a futili motivi (abolizione rimborso viaggio, parcheggio scomodo, rifiuto di spedire a casa i risultati delle analisi, ecc.), ma credo ci siano motivi più seri: più controlli e limitazioni nelle donazioni per patologie, farmaci assunti, analisi subite (nel mio caso una gastroscopia + antibiotici = una donazione in meno).

Non dimentichiamo le sospensioni per Donatori a rischio (viaggi, vaccinazioni, eccessi alimentari, comportamenti sessuali, ecc.).

Da parte mia ho solo due osservazioni da fare:

- La prima (scherzosa) è che mi dispiace che dopo le 100 donazioni non siano previste benemerite: forse chi arriva a 125, 150 e magari oltre, ha meno riconoscimento? Anzi, non dovrebbe averne di più, visto che la 'gara' si fa più dura? Anche agli OVER 100 fa piacere ricevere qualcosa da aggiungere alla 'vecchia' croce d'oro appesa al collo.

- La seconda (più seria): trovo controproducente aver eliminato (non per colpa Vostra) certe Analisi (vedi PSA e altre) aggregate alla donazione: si toglie un incentivo a donare e si aumenta la fila agli ambulatori.

Prima di terminare, vorrei ringraziarvi tantissimo per darmi ancora la possibilità di DONARE con entusiasmo nella VS sede tra persone diventate nel tempo 'Amiche e familiari'.

CORDIALI SALUTI

Giancarlo Serra (tess. 351 di Calderara di R.)

28/01/06

In seguito alle vostre richieste riguardanti le nostre opi-

nioni di donatori, desidero segnalare alcune situazioni relative al centro raccolta di via Emilia Ponente e al giornalino "AVIS notizie".

- Allo sportello dell'emoglobina non viene mai usato l'apparecchio interfono, per la chiamata dei donatori. Come logica conseguenza gli addetti allo sportello sono obbligati a richiamare l'attenzione dei presenti, con un tono di voce che molto spesso non va oltre il paio di metri. Più volte tale richiamo si è perso nella confusione della sala d'aspetto.

- Per quanto riguarda la sala prelievi ho notato in più occasioni, come il Sig. Roberto Cristiano, il comportamento sgarbato e insofferente da parte di qualche elemento componente il personale; nel caso specifico di quegli addetti di cooperative esterne.

- Il discorso rimborso è logica conseguenza di disposizioni prese in ambito ministeriale, quindi mi meraviglio di quanti se la prendano con l'AVIS. Però mi assale un sospetto messo in luce da una mail del Sig. Stefano Sola; ma se il parcheggio è gratuito ciò significa che l'AVIS ne sostiene le spese, con la ditta gerente del servizio. Allora perché non spostare quei denari verso coloro che usufruiscono del mezzo pubblico? In tempi di blocchi del traffico e polveri sottili, tale contorto sistema sembra sempre premiare coloro che utilizzano in ogni frangente la propria autovettura.

- Relativamente alle chiamate alla donazione, sempre nel limite delle disponibilità degli utenti, ben venga l'ausilio di mezzi tecnologici come l'e-mail e gli sms. In una penisola italiana in cui vi è un'ampia diffusione più di telefonini che computers, ciò consentirebbe un ingente risparmio, in spese cartacee e postali.

- Per finire, ottima l'idea dell'ampio spazio dati ai lettori all'interno del giornalino, per tastare il polso della situazione vista dai donatori. Magari concentrando all'interno dello stesso numero botta e risposta, altrimenti viene a perdersi quella logica consequenzialità degli argomenti esposti.

Nello scusarmi per la prolissità dei miei discorsi, che fanno tanto di editoriale giornalistico, ma vi giuro ben sentiti, vi mando i miei più cordiali saluti.

Gianluca Stanzani – San Giovanni in Persiceto

28/01/06

Leggendo le ultime lettere pubblicate nell'ultimo Notiziario AVIS, mi sento il dovere di rispondere ad una lettera pubblicata.

Sono un donatore AVIS dal 1974, e penso che negli anni non ho mai trovato una situazione così catastrofica come si legge nella lettera pubblicata: tempi di attesa lunghissimi, letti sgangherati, non li ho mai visti, dovrò forse fare una visita oculistica, in quanto se vado a fare una donazione di sangue ci vado con un altro spirito non per fare polemiche e sputare sentenze sull'operato del personale.

Volevo inoltre ricordarle che per mia sfortuna ho dovuto ricorrere alle strutture ospedaliere di Bologna e lì veramente ho visto l'indifferenza del personale (non di-

pendenti di cooperative), ho compilato i questionari che lei tanto sollecita all'AVIS ma nulla è cambiato; pertanto la invito visto che come amico ha un ex Direttore Generale del S.Orsola di andare a controllare come funziona il suo ex Ospedale, invece di andare a ficcare il naso dentro i centri trasfusionali che sono molto più funzionali, anche se hanno delle attrezzature non nuovissime.

Volevo inoltre fare un'ultima riflessione sul calo dei donatori, non penso che sia per il problema del rimborso del viaggio, in quanto se così fosse le vorrei ricordare quanti soldini hanno risparmiato di TICKETS negli anni, per gli esami di laboratorio fatti gratuitamente.

Cordiali saluti

Marco Turricchia Tessera N° 13
San Lazzaro di Savena

8/02/06

Ho letto nell'ultimo bollettino Avis, due interventi riguardo all'invio dei risultati sia per posta che per mail. Sono socia da solo 10 anni e mi ricordo che all'inizio spedivate per posta i risultati che io aspettavo con "ansia". Sono d'accordo con Cristina Boschi la quale dice che basterebbe dare all'utente una password per accedere ad un'area protetta per trovare i propri dati, leggerli o stamparli per potere portarli dal tuo medico, se ovviamente vi sono dei valori alterati.

Chiedo, ed è una domanda, ma sarebbe così costoso per l'Avis fare una cosa del genere? e poi anche se si facesse con la posta normale, perché non si fa più? Vorrei per favore informazioni al riguardo.

Grazie Un saluto

Alessandra Roversi

Rispondiamo alle lettere pubblicate sia su questo numero del nostro Notiziario, sia su quello precedente.

Molti argomenti sono stati affrontati dai nostri lettori riguardanti il calo delle donazioni verificatosi presso il Centro di raccolta di Via Emilia Ponente a Bologna, anche se dai dati dei primi due mesi di quest'anno abbiamo riscontrato con soddisfazione l'inversione tendenziale delle donazioni riferite allo stesso periodo dell'anno precedente, ovvero un incremento di 702 donazioni (+13,8%).

Ritornando ai temi espressi dai nostri lettori vogliamo confermare che abbiamo fatto tutto quanto possibile per migliorare l'organizzazione, più precisamente:

- Ci sono stati incontri con tutto il personale medico, paramedico e amministrativo.
- Si sono avviate due indagini conoscitive, una rivolta ai donatori attivi per comprendere il grado di soddisfazione del servizio offerto durante l'iter della donazione, l'altro per comprendere i motivi di coloro che hanno cessato di donare il sangue.

Durante gli incontri con il personale sono stati evidenziati i problemi che si verificano in particolare durante i momenti di maggiore affluenza dei donatori. Il personale part-time garantisce la sua presenza in fasce orarie che non coincidono con i momenti di massima affluenza e il personale della cooperativa di servizi, che opera ad integrazione, ha una rotazione troppo frequente. Per risolvere il problema delle "lunghe attese" si stanno facendo valutazioni e analisi per eliminare, o almeno ridurre, i tempi e snellire il servizio nonché migliorare l'attenzione nei confronti del donatore, anche se al giorno d'oggi ovunque si vada ci sono sempre code e attese da affrontare.

Al fine di migliorare la qualità del servizio presso i centri di raccolta abbiamo predisposto un questionario, che molti donatori hanno già avuto la possibilità di compilare, nel quale vengono posti diversi quesiti sul grado di soddisfazione del servizio, dall'accettazione alla visita, dalla donazione al ristoro. Fino ad oggi sono

stati elaborati diversi questionari e, attraverso le risposte ai quesiti, abbiamo riscontrato con sollievo che i donatori sono sostanzialmente soddisfatti del servizio offerto presso i Centri di raccolta.

Vogliamo comunque ricordare che l'argomento verrà affrontato nel corso di una serata durante la prossima edizione di "Avis in festa" che si svolgerà presso il Parco Biancolelli nel mese di giugno.

Altro argomento riguarda il rimborso del biglietto del bus che non viene più corrisposto ai donatori che si recano presso il Centro di raccolta. Vorremmo coinvolgere l'ATC per promuovere l'uso del mezzo pubblico fra i donatori, questo anche nel rispetto dell'ambiente e per migliorare la qualità dell'aria. È vero che chi utilizza il mezzo privato è 'agevolato' dalla gratuità della sosta presso il parcheggio "Prati di Caparra", peraltro parcheggio scambiatore, però è anche vero che a questi donatori non viene rimborsato il costo della benzina.

Molto interesse è stato rivolto all'utilizzo dei moderni mezzi di comunicazione (e-mail e sms) per le chiamate alla donazione e per l'accesso agli esiti degli esami del sangue. Per quello che riguarda la chiamata alla donazione già da alcune settimane i donatori trovano presso i Centri di raccolta un modulo nel quale possono indicare i propri riferimenti al fine di ricevere la chiamata via e-mail, mentre, relativamente alla possibilità di accedere alla visualizzazione degli esami del sangue, stiamo verificando con l'A-Usl la fattibilità di accesso alla banca dati dei donatori.

A proposito dell'assegnazione delle benemerienze, ora ne è prevista una per i donatori che hanno effettuato più di 100 donazioni. Vogliamo evidenziare che nel corso della prossima Assemblea Nazionale, che si svolgerà nel mese di maggio a Bellaria, sarà presentata una proposta sul numero di donazioni effettuate per poter avere diritto a tale benemerienza che, una volta approvata, sarà comunicata a tutti i soci.

agenda avis



Comprensorio Avis S.Giovanni in Persiceto **28° Incontro di Comprensorio**

Domenica 14 maggio 2006

Padulle di Sala Bolognese

Ore 8:30 Raduno partecipanti in piazza Dott. Giorgio Sarti (davanti al Municipio) e formazione corteo

Ore 9:30 S.Messa

Ore 10:15 Corteo per le vie cittadine e deposizione corona al monumento ai Caduti

Ore 11 PREMIAZIONE SOCI BENEMERITI (delle Avis Calderara di Reno, Sala Bolognese, S.Giovanni in Persiceto, S.Matteo Decima, S.Agata Bolognese)

Ore 13 Pranzo sociale a Villa Largaiolli, a due passi da Padulle

La Banda comunale aprirà la manifestazione

Info: Giampaolo Roveri 051.828293.

Avis Comunale Granarolo Emilia **40° Anniversario di fondazione**

Domenica 14 maggio 2006

Municipio – sala consiliare

Ore 9 PREMIAZIONE SOCI BENEMERITI

Ore 10:30 In corteo, deposizione corona al monumento ai Caduti

Ore 11 S.Messa nella Chiesa parrocchiale

Ore 12:30 Pranzo sociale nella mensa parrocchiale

Info: Bruno Tarozzi cell. 335.5257809.

Gruppo Motociclistico Avis Bologna **Proposte di primavera-estate**

25 aprile - Staffetta alla corsa podistica Avis a S.Venanzio di Galliera; terminato il servizio, intorno alle 10:30, contiamo di partire per un giretto, con meta da decidere al momento.

6 maggio - 2^a Festa del mensile "Super Wheels" a Tortona (AL); essendo di sabato, proponiamo di prolungare l'escursione alla domenica.

28 maggio - 1° Motoincontro "Memorial Alberto Pizzi" a S.Agata Bolognese.

2 giugno - Servizio di staffetta al Raduno Ferrari a Vignola (MO).

9-10-11 e 16-17-18 giugno - Saremo presenti alla Festa Avis Provinciale di Bologna (parco Biancolelli a Borgo Panigale), e organizzeremo per il giorno 11 un incontro con i Gruppi Motociclistici Avis di Taverna d'Arbia e Tuoro sul Trasimeno.

18 giugno - Siamo invitati anche alla celebrazione del 38° anniversario dell'Avis di Malmantile (FI).

25 giugno - Siamo attesi alla celebrazione del 50° anniversario dell'Avis di Urbana (PU).

Comprensorio Avis S.Lazzaro di Savena - Polisportiva AVIS Bolognese

1° Cicloraduno Trofeo Avis

Monterenzio - Monghidoro

Domenica 11 giugno 2006

nell'ambito della 4^a Festa di Comprensorio

Iscrizioni: Monterenzio, p.zza G. De Giovanni dalle 7:30 alle 10:30; quota € 1,50

Percorso libero; ristoranti a Monterenzio e Monghidoro

Premiazioni: Monghidoro, p.zza Matteotti (Municipio) ore 11

4^a Staffetta non competitiva

Pianoro-Livergnano-Loiano-Monghidoro

Domenica 18 giugno 2006

Partenza: Pianoro, p.zza dei Martiri

Ristori: mobile al seguito, Loiano centro, Monghidoro all'arrivo

È garantita l'assistenza sanitaria.

Le manifestazioni sono organizzate nell'ambito della celebrazione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, che ricorre tutti gli anni il 14 giugno.

Info: 328.3008486, 338.7512138, 051.454722, monghidoro.comunale@avis.it

Avis Comunale Ozzano Emilia **Premiazione Soci Benemeriti**

Sabato 27 maggio 2006 – ore 16

Palazzo della Cultura – piazza Allende 18

Al termine rinfresco

Avis Comunale Castel Maggiore **Avis in Festa e Premiazione dei Donatori**

Domenica 28 maggio 2006

Piazza della Pace

Ore 9 Tutti in bicicletta con Avis e i PEDALENTI per una visita ai Pilastrini

Ore 11 S.Messa nella struttura sussidiaria di via I. Bandiera

Ore 14:30 Mostra disegni dei ragazzi delle scuole

Ore 15 Musica con il dj GRANKIO

Ore 15:30 Esibizione dei ragazzi del "Progresso Judo"

Ore 18:30 Intrattenimento musicale con DANIELA SERAFINI

Ore 20 Presentazione opuscolo "Malattie infettive" realizzato con gli studenti

Ore 20:30 Consegna delle BENEMERENZE Avis e dell'ATTESTATO dell'Amministrazione comunale, alla presenza del Sindaco di Castel Maggiore MARCO MONESI e del Sindaco della "Città dei Ragazzi" MICHELE MIGLIORI

Al termine rinfresco e tutti in pista con la musica di DANIELA SERAFINI.

Fra i soci premiati presenti verrà sorteggiata una bicicletta.

Per tutto il pomeriggio possibilità di ristoro e degustazione crescentine.

Gruppo Fotografico Avis Bologna

Ricordiamo che, per i partecipanti al corso di fotografia, sono previste per tutto l'anno ulteriori uscite e serate di approfondimento gratuite a tema specifico con i soci del Gruppo Fotografico (fotografia di animali selvatici, di paesaggio, di fiori, di insetti, il fotoritocco, come si usano le trappole fotografiche, i supertele, il ritratto, le cerimonie, i multiflash, i filtri ecc.). Durante le uscite anche del corso sono a disposizione alcune attrezzature per prove sul campo.

Per prenotazioni e informazioni: cpda.avis@provediemozioni.com

Preannunciamo inoltre, per il 2006, fra le altre una escursione sul tema "Fotografiamo le orchidee", a maggio (in data da definire) – gli interessati si facciano avanti per tempo – e soprattutto la serie di

Proiezioni digitali "La fauna di casa nostra"

Nel Gruppo Fotografico Avis Bologna vi sono alcuni soci che si dedicano particolarmente alle fotografie di natura; essi sono anche attivi collaboratori dell'INFS (Istituto Nazionale Fauna Selvatica) e in più collaborano con vari Enti dedicandosi in particolare modo alla educazione ambientale, alla conservazione e tutela dell'ambiente e della fauna. Se anche voi volete vedere i loro lavori vi aspettiamo:

- l'11 Maggio - ore 21 nella nostra sede - Andrea DAL PIAN e Antonio IANNIBELLI presentano "Gli ungulati delle nostre montagne";

- il 10 Giugno - ore 21 nel Parco Biancolelli, in occasione della Festa Avis Provinciale - Antonio IANNIBELLI e Andrea DAL PIAN presentano "Conoscere il lupo - Tutta la verità su Canis Lupus"

- il 22 Giugno - ore 21 nella nostra sede - Mario MINGOZZI e Antonio IANNIBELLI presentano "Gli uccelli che vivono intorno a noi".

Ulteriori informazioni nel forum del sito www.provediemozioni.it

È gradita una vostra visita presso la sede del nostro circolo, via Emilia Ponente 56 (interno); potete anche telefonare al giovedì dopo le 21 al n° 051.383412 oppure orario ufficio 335.7739335 (Antonio Iannibelli).

Avis in Festa, iniziano i preparativi: siamo arrivati alla terza edizione della festa che coinvolge i soci della nostra provincia

Comitato di redazione

Sembra che siano trascorsi soltanto pochi giorni da quando è stato fatto il bilancio consuntivo dell'edizione 2005 di "Avis in Festa" che già stiamo preparando il programma della prossima edizione, infatti, si sta ormai delineando il programma della terza edizione della Festa provinciale di tutti i soci Avisini.

Il 2006 dovrà essere l'anno di consolidamento della nostra festa, dopo il risultato positivo del 2005, pertanto vorremmo fare un ulteriore passo avanti cercando di proporre nuove iniziative che siano più coinvolgenti, ma soprattutto che possano attirare un pubblico eterogeneo e quindi avere la possibilità di promuovere il dono del sangue con maggior efficacia nei confronti dei frequentatori della festa: insomma, vorremmo fare qualcosa di nuovo rispetto alle precedenti edizioni.

Fare qualcosa di nuovo significa anche motivare maggiormente i tanti volontari che vorranno e dovranno lavorare per la riuscita dell'evento, volontari che vogliamo fin d'ora ringraziare pubblicamente.

Attualmente sono in cantiere alcune iniziative, anche grazie al fattivo coinvolgimento dei gruppi hobbistici e sportivi dell'Avis di Bologna; vediamo:

- Venerdì 9 giugno ci sarà un convegno sulla nuova legge 219/2005 al quale hanno attualmente aderito Giuseppe Paruolo, Assessore alla Sanità del Comune di Bologna e Andrea Tieghi, Presidente nazionale dell'Avis; ovviamente cercheremo di avere la presenza del maggior numero possibile di Assessori alla sanità dei Comuni della provincia di Bologna e, ovviamente, dei dirigenti delle nostre Avis Comunali.
- Una serata del secondo fine settimana sarà incentrata su un incontro con le dirigenze Avis di base per discutere i temi che interessano e coinvolgono la nostra Associazione;
- Il Gruppo Fotografico organizzerà un concorso fotografico aperto ai partecipanti dei corsi di fotografia, e una giuria formata dal pubblico assegnerà i premi alle migliori fotografie;
- Verrà installato un laghetto artificiale per permettere al Gruppo Navimodellistico di effettuare una dimostrazione di navigabilità di modelli navali;
- Il Gruppo Micologico e quello dei Mineralogisti allestiranno una mostra mettendo in esposizione funghi e minerali;
- Il Gruppo Motociclistico organizzerà un motoraduno, mentre la Polisportiva Avis Bolognese realizzerà un cicloraduno;
- Stiamo inoltre lavorando per dar vita ad un mercatino di prodotti tipici bolognesi;
- Infine, avrà luogo nel Santuario della **Beata Vergine di S.Luca** – alle ore **10 di domenica 11 giugno** – la ormai tradizionale **S.Messa per i donatori avisini** celebrata da padre Tommaso Toschi.

Le serate di intrattenimento vedranno la presenza di orchestre che suoneranno dal vivo e uno spazio dedicato alla tombola. Novità di questa edizione è che stiamo contattando personaggi dello spettacolo per allestire almeno una serata con un cabarettista di successo. Ovviamente all'interno della festa funzioneranno il ristorante e il bar.

Le molte iniziative in programma richiedono la disponibilità di tanti volontari che garantiscano la buona riuscita della festa; pertanto, contiamo sulla collaborazione di quelli che hanno lavorato nella scorsa edizione e di quanti altri vogliono aggiungersi per lavorare e per promuovere l'iniziativa, perché l'intero ricavato di "Avis in Festa" verrà destinato alla costruzione della Casa dei Donatori di Sangue. Vogliamo infine ricordare che il programma aggiornato si potrà consultare sul sito www.avis.it/bologna.

Avis Budrio a "Primaveranda"

Dal 23 aprile al 1° maggio si rinnova l'appuntamento con "Primaveranda", la manifestazione di arte, cultura, sport, spettacolo organizzata dal Comune di Budrio insieme alla Pro Loco, alle organizzazioni imprenditoriali, alle scuole ed alle associazioni del territorio, divenuta negli anni una delle più significative della nostra provincia per il nutrito programma di avvenimenti e la festosa ospitalità offerta a migliaia di visitatori.

Noi dell'Avis abbiamo preparato le seguenti iniziative:

Domenica 23 e martedì 25 aprile, dalle ore 15, in via Mazzini

Patatina Party: distribuzione di patatine fritte e bibite con la musica e le canzoni di Gené e Luca.

Venerdì 28 aprile, alle ore 20:30

12ª Staffetta podistica AVIS Budrio nelle strade del centro storico, con partenza e arrivo in via Mazzini, davanti alla sede.

Domenica 30 aprile e lunedì 1° maggio

Allestimento del **servizio di ristoro** nell'ambito di Primaveranda Motori "Racing Show 2006" presso la zona industriale di Cento: circuito per moto d'epoca, 1ª mostra scambio per moto d'epoca ed accessori, esibizione e gare di gokart e minimoto.

Lunedì 1° maggio, con raduno alle ore 14:30 nel piazzale COOP

Pedalata di Primavera nella campagna budriese, aperta a tutti con qualsiasi tipo di bicicletta.

Vi aspettiamo a "Primaveranda" e ... non perdetevi gli appuntamenti con l'Avis!

Gruppo Escursionistico Avis Bologna

Escursioni e appuntamenti primavera / estate 2006

Domenica 23 aprile: **Parco Regionale dei Calanchi dell'Abbadessa (BO)**

Domenica 30 aprile: **Parco Regionale dei Due Laghi (BO)**

Sabato 6 e domenica 7 maggio: **Tuscia, immagini dal regno degli Etruschi (VT)**

Domenica 14 maggio: **Le terre di Matilde di Canossa (RE)**

Sabato 20 e domenica 21 maggio: **L'altro ramo del Lago di Como (CO)**

Domenica 28 maggio: **Parco Regionale Alto Appennino Modenese (MO)**

Domenica 4 giugno: **Parco Regionale del Corno alle Scale (BO)**

Domenica 11 giugno: **Parco Regionale dei Monti Lessini (VI)**

Sabato 17 e domenica 18 giugno: **Alta Via delle Dolomiti, tappe 8 e 9 (BL)**

Domenica 25 giugno: **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (FC)**

Sabato 1 e domenica 2 luglio: **I sentieri fioriti di Brocòn (TN)**

Anticipazione d'autunno

Da sabato 7 a domenica 15 ottobre: **Una settimana nella magica Costiera Amalfitana**
Prenotazioni entro il 30 giugno – posti limitati

N.B. Per motivi assicurativi ad ogni escursione sono ammesse al massimo 30 persone. Ad ogni partecipante è fatto obbligo di associarsi alla Polisportiva fornendo i relativi dati anagrafici (gestiti in ottemperanza alla legge 675/96 sulla privacy) e corrispondendo la relativa quota associativa.

Info: via Emilia Ponente 56 (interno) Bologna, tel. 051.383412 – 2° e 4° mercoledì dalle 20.30

Fabio Grimandi 051.501542 cell. 347.4205754, e-mail fcgrim@infinito.it

AVIS IN FESTA

Festa dei Donatori di Sangue dell'Avis Provinciale di Bologna

9 - 10 - 11 **Giugno** 16 - 17 - 18
2006

Parco Biancolelli

Centro Feste Borgo Panigale - Via Biancolelli - Bologna

convegni - gastronomia
hobby - mostre
spettacoli - musica dal vivo

Programma aggiornato su www.avis.it/bologna

Avis Provinciale e Comunale Bologna: via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna - tel. 051.388688, fax 051.6429301, bologna.provinciale@avis.it - bologna.comunale@avis.it - www.avis.it/bologna
dal lunedì al venerdì ore 8 / 13:30 e 15 / 19, sabato ore 8 / 12
Prenotazione plasmaferesi: 051.313863 dal lunedì al venerdì ore 8 / 13 e 17 / 19, sabato ore 8 / 12

Cooperativa Donatori di Sangue dell'AVIS della Provincia di Bologna ONLUS:
via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna - tel. 051.311050, fax 051.6429301
dal lunedì al venerdì ore 8 / 13:30 e 15 / 19, sabato ore 8 / 12

Centro di Raccolta Sangue e Plasma Presidio Bellaria-Maggiore Bologna: via Emilia Ponente 56,
tel. 051.6478011, aperto ogni giorno (domenica compresa, festività escluse) ore 7:15 / 10:30
Colloquio con medico, di persona o per telefono, e ritiro referti esami: dal lunedì al venerdì ore 11 / 13, sabato e domenica ore 11 / 12:30

Centro di Raccolta Sangue Ospedale Bellaria Bologna: via Altura 3, tel. 051.6225404,
aperto dal lunedì al sabato ore 8 / 9:30

AVIS Comunale Imola: Ospedale Vecchio, piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11, 40026 Imola -
tel. 0542.32158, fax 0542.24992 - imola.comunale@avis.it
dal lunedì al sabato ore 8:30 / 12:30
Prenotazione plasmaferesi: 0542.32158 dal lunedì al sabato ore 8:30 / 12:30

Centro di Raccolta Sangue e Plasma Imola: Ospedale Vecchio, piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11 - tel. 0542.604400
aperto dal lunedì al sabato ore 7:30 / 10